



**Verbale numero 4**

# **Comune di Genova**

**Consiglio Comunale**

*Seduta pubblica del 24 gennaio 2023*



L'anno 2023, il giorno 24 del mese di Gennaio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 36367 del 20.01.2023

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

**CONSIGLIERE PANDOLFO (PG/2023/25509) ASS. CAMPORA IN MERITO A:  
"L'ANNUNCIATA GRATUITÀ GIÀ RIBATTEZZATA E FORSE DECLASSATA NELLE ULTIME  
SETTIMANE DAL SINDACO A PSEUDO-GRATUITÀ PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SUI  
MEZZI AMT, PREVEDE UNA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA AD OGGI IGNOTA ALLA CITTÀ, AI  
LAVORATORI E AL CONSIGLIO COMUNALE. POICHÉ ATTRAVERSO GLI ORGANI DI STAMPA  
È STATO DETTO CHE OCCORRONO CIRCA 65/70 MILIONI DI EURO ALL'ANNO PER LA MISURA  
DI GRATUITÀ, SI CHIEDE ANZITUTTO DI CONOSCERE SE NEI PROGRAMMI DELLA CIVICA  
AMMINISTRAZIONE C'È LA PREVISIONE DI GRATUITÀ O PSEUDO-GRATUITÀ E DUNQUE I  
TRATTI DEL PIANO INDUSTRIALE PREDISPOSTO DA AMT CHE PIANIFICA E PROGRAMMA I  
CARATTERI DELLA NUOVA POLITICA TARIFFARIA, IN ACCORDO A QUANTO DOVRÀ ESSERE  
INDICATO NEL CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI GENOVA E L'AZIENDA."**

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Buongiorno a tutti. Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale, la prima parte, del 24 gennaio con le interrogazioni a risposta immediata articolo 54 del Consiglio Comunale.

Partiamo con la prima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Pandolfo, risponderà l'Assessore Campora: "L'annunciata gratuità già ribattezzata e forse declassata nelle ultime settimane dal Sindaco a pseudo-gratuità per il trasporto pubblico locale sui mezzi AMT, prevede una sostenibilità economica ad oggi ignota alla città, ai lavoratori e al Consiglio Comunale. Poiché attraverso gli organi di stampa è stato detto che occorrono circa 65/70 milioni di euro all'anno per la misura di gratuità, si chiede anzitutto di conoscere se nei programmi della Civica Amministrazione c'è la previsione di gratuità o pseudo-gratuità e dunque i tratti del piano industriale predisposto da AMT che pianifica e programma i caratteri della nuova politica tariffaria, in accordo a quanto dovrà essere indicato nel contratto di servizio tra il Comune di Genova e l'azienda."

Prego, Consigliere Pandolfo.

**Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. La prima domanda è retorica; ma chi sarebbe contrario al fatto che i bus fossero gratis nella nostra città? Nessuno, oserei dire, saremmo tutti ovviamente d'accordo. Si tratta di capire però come sosteniamo questo percorso che è stato sbandierato sulla stampa, sui media, però occorre capire qual è la sostenibilità al percorso che lo stesso Sindaco Bucci dice obiettivo reale entro due anni. Poi prima di Natale



in un'intervista di fine anno, dove faceva un bilancio, ha già declassato questa ipotesi di gratuità che era uscita nel mese di novembre a pseudo-gratuità, dice: "È una gratuita più aggressiva rispetto a quella che già esiste, e che entro il 2023 o forse il 2024 prevederà un pagamento indiretto".

Sono state date in queste poche frasi tantissime informazioni, però occorre metterle in ordine, dovremmo metterle in ordine certamente laddove i servizi si gestiscono, ossia in quest'aula perché questa è l'aula deputata alla gestione dei servizi della città, e soprattutto si parla di un servizio digitale, un servizio digitale che è stato evidentemente finanziato per il trasporto pubblico locale. C'è da fare chiarezza alla città, ai lavoratori e ovviamente anche al Consiglio Comunale perché ci sono delle risorse pubbliche; si parla di 65, 70, fino a 70 milioni di euro perché ci sarebbe un coinvolgimento anche della Città Metropolitana e anche di questo abbiamo letto recentemente sui giornali cittadini. La misura della gratuità occorre anzitutto conoscere se si tratta di gratuità, pseudo-gratuità, pagamento digitalizzato, insomma c'è una netta differenza perché se io evito di avere il biglietto, e quindi di prendere il bus senza pagare il biglietto perché ho un chip sotto la pelle che mi fa automaticamente pagare l'autobus, allora è un altro discorso. Vedo dello stupore, ma quando parliamo di un pagamento in diretta digitalizzato credo che le infinite soluzioni che offre la tecnica e la tecnologia sono da mettere sul piatto.

Poi qual è il piano industriale predisposto da AMT per la sostenibilità, fra l'altro veniamo da settimane in cui ci sono state anche delle dimissioni piuttosto eclatanti al vertice di AMT, che credo siano slegate da queste ipotesi che sono direi molto fantasiose e che lasciano davvero troppa immaginazione per la gestione di un servizio così importante come quello del trasporto pubblico locale. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego, Assessore Campora.

## **L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Pandolfo. Innanzitutto vorrei tranquillizzarla nel dire che per ora non sono previsti dei chip sottopelle, questa è la prima cosa che dico e voglio tranquillizzare i cittadini genovesi. La gratuità è un percorso complesso, è un percorso difficile, che è partito da una serie di misure che hanno interessato il periodo post Covid, finalizzate a fare incrementare il numero dei passeggeri. Questo è stato l'effetto volano della gratuità, attraverso la gratuità nelle fasce morbide per quanto concerne l'utilizzo della metropolitana e la gratuità H24 per l'utilizzo degli impianti verticali.

Questa iniziativa, che è un'iniziativa seguita poi da molti altri Comuni, ricordo l'iniziativa del Presidente di ANCI, il Sindaco Decaro di Bari, e iniziative di altre città, ha aperto un po' una strada che è quella di puntare un servizio gratuito sapendo che quando parliamo di gratuità dobbiamo comunque trovare delle fonti di finanziamento che vanno a compensare quei 70 milioni, grossomodo o un po' di più, che sono la cifra che otteniamo attraverso la bigliettazione. AMT ha deciso coraggiosamente di portare avanti questa iniziativa, che è stata poi rinnovata anche per il 2023 con le stesse modalità, anche poi attraverso delle sperimentazioni nell'area della Città Metropolitana, perché ricordiamo sempre AMT svolge la sua attività non soltanto per il Comune di Genova, ma anche in favore dei Comuni della Città Metropolitana, peraltro la Città Metropolitana detiene anche una quota di AMT.

I risultati di questa sperimentazione hanno portato ad un incremento superiore al 35% degli impianti verticali e anche sulla metropolitana, e ha determinato anche un miglioramento di quelli che sono i conti di



AMT perché ha stimolato comunque l'uso, anche negli orari non coperti dalla gratuità, del mezzo pubblico, e questo è stato analizzato da AMT e dai tecnici.

Oggi siamo innanzi a un lavoro estremamente complesso, che è quello di andare a determinare quelle che possono essere le fonti di finanziamento perché è evidente che il costo della gratuità non deve gravare su AMT e non dovrà gravare su AMT, ma occorrerà trovare delle fonti di finanziamento che potranno essere identificate anche attraverso l'ingresso in città attraverso i caselli autostradali, ci sono tutta una serie di ipotesi che non sono state ancora individuate. Ci vorrà comunque almeno un anno, un anno e mezzo di tempo e verranno anche individuati degli step successivi attraverso i quali, così come abbiamo fatto oggi, si potrà arrivare alla gratuità totale. L'obiettivo qual è? L'obiettivo è portare i cittadini genovesi, visto che il tema del trasporto pubblico non è solo genovese, perché dopo il Covid le percentuali di utilizzo del trasporto pubblico non sono ancora arrivate a livelli pre Covid, a utilizzare sempre di più il mezzo pubblico e questo sarà possibile anche attraverso i progetti che abbiamo in atto. Quindi non peserà sui cittadini, non peserà soprattutto su AMT. AMT che crede in questa iniziativa, che ha già riscosso successo, e soprattutto ha la finalità di diminuire l'utilizzo dell'auto e quindi il contrastare l'inquinamento atmosferico.

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Assessore Campora. Consigliere Pandolfo, c'è replica?

#### **Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas**

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Sì, Presidente, perché allora siamo davanti, dipende come lo si vuol chiamare, o al più gigante equivoco o alla più grande bufala. Quindi abbiamo capito che i bus gratis non ci saranno, ci saranno dei pacchetti che prevederanno l'afflusso, così provo a intendere, delle persone in città, che arrivano, pagano il casello e forse hanno il bus gratis. Non ho ancora capito, comunque è davvero curioso e ovviamente non è la sede quella dell'articolo 54 per approfondire, ma condividiamo con l'Assessore un progetto così grande e dovremmo discuterne in Commissione e in Consiglio Comunale.

Provo a dare anche delle soluzioni, come sempre. Perché il 5 e il 14 gennaio, quando ci sono stati i saldi, anziché fare i parcheggi in blu area gratis nel nostro centro cittadino, non abbiamo fatto quattro o cinque linee gratuite per abituare i cittadini a venire in centro col mezzo pubblico, visto che dobbiamo abituarli, giustamente, a utilizzarlo? Questa è una proposta che io avrei visto molto meno antitetica e contraddittoria, rispetto a quelle che sono le previsioni dell'Amministrazione.

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliere Pandolfo.

#### ***INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)***

***CONSIGLIERE GOZZI (PG/2023/28300) ASS. CAMPORA IN MERITO A:  
“APPROFONDIMENTI SUL PERCORSO DIALOGICO CON LA CITTÀ SULLA REALIZZAZIONE DI  
PROGETTI DI MOBILITÀ DENOMINATO “DIALOGHI IN CITTÀ”***

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla seconda interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal consigliere Gozzi, risponderà sempre l'Assessore Campora: "Approfondimenti sul percorso dialogico con la città sulla realizzazione di progetti di mobilità denominato 'Dialoghi in città'".

Prego, Consigliere Gozzi.

**Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Assessore, in questi ultimi giorni ha dato notizia di un progetto, anzi direi di un'iniziativa già avviata denominata "Dialoghi in città" come da titolo dell'interrogazione che ho presentato. Un'iniziativa che vuole concretizzare uno strumento di ascolto e di riflessione pubblica sulla realizzazione di progetti di mobilità urbana, ed è stato affidato al dipartimento di Scienze Politiche e internazionali dell'Università di Genova.

Sebbene lo strumento dell'interrogazione a risposta immediata dell'articolo 54 abbia dei limiti soprattutto temporali per poter approfondire significativamente un progetto di questo tipo, mi sembrava utile portare fin da subito in aula questa iniziativa e iniziare ad approfondirne alcuni elementi rendendone edotto il Consiglio Comunale. Innanzitutto perché, dando notizia di questo progetto, è stato anche focalizzato il primo progetto che sarebbe oggetto, chiedo scusa per questa costante ripetizione, del dibattito e che è la realizzazione del tunnel sul portuale, uno dei grandi elementi di trasformazione della città che sono all'ordine del giorno degli anni che questa città ha davanti, che si somma ad una serie di ulteriori interventi, complice anche la pioggia di finanziamenti europei e nazionali che sta interessando l'Amministrazione, che si somma creando un grosso numero di interventi di cantierizzazioni.

Se anche solo la metà degli interventi che sono stati annunciati e progettati dovesse essere realizzata è chiaro che ci troviamo di fronte a un insieme di interventi capaci di cambiare il volto della città, e io non ho dubbi che all'esito di questi processi di trasformazione consegneremo una città più moderna e più efficiente a soprattutto a chi verrà dopo di noi, ma nel frattempo ci sono anche tante criticità e tanti rischi che devono essere monitorati perché possano essere governati, non chiaramente per arrivare alla procrastinazione di interventi importanti che finalmente vengono al dunque.

In secondo luogo perché sembra essere uno strumento adatto a dare risposta ad un'esigenza che troppo spesso viene trascurata che è quella della costruzione di percorsi di condivisione con i comitati, con le associazioni, con i cittadini, facendo sì che questi percorsi di condivisione però non blocchino i processi decisionali come, torno a ripetere, troppo spesso è successo in passato.

Quindi mi sembrava utile chiederle fin da subito di approfondire, per quanto possibile, le modalità con cui si intende gestire questa iniziativa e i progetti a cui si intende estenderla, progetti di mobilità urbana, come da oggetto che è stata data a questa iniziativa. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Campora.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica



Grazie Presidente, grazie Consigliere Gozzi. Questa è un'iniziativa che va incontro anche alle richieste dei cittadini, finalizzate ad avere informazioni continue e avere un soggetto che oltre all'Assessore, alle istituzioni e gli uffici, possa essere anche un luogo dove confrontarsi e portare delle idee. "Dialoghi in città" abbiamo già il sito che è stato attivato dall'Università [www.dialoghiincitta.it](http://www.dialoghiincitta.it) vuole essere una finestra, ma non una finestra dove semplicemente uno guarda i contenuti, ma una finestra che si può aprire, si può entrare e si può dialogare con le istituzioni. Abbiamo voluto affidarci a terzi proprio per fare in modo che la gestione del dialogo sia superpartes, che quindi coinvolga le istituzioni al pari dei comitati, delle associazioni, dei Consiglieri. È stato pensato e finalizzato a gestire il dialogo tra istituzioni, associazioni, comitati e cittadini su quelli che sono i principali progetti, non gli unici, che interesseranno la nostra città nei prossimi anni.

Come ricordava, "Dialoghi in città" è affidato al DISPI (Dipartimento di Scienze Politiche Internazionali), che coinvolgerà in questa prima fase tre grandi progetti che sono il tunnel sul portuale, la funivia e il progetto Skymetro. Ci saranno delle occasioni di incontro che potranno essere occasioni fisiche, ma anche occasioni digitali attraverso delle videoconferenze. Si aprirà un dibattito che riguarderà eventuali proposte tese a migliorare questi progetti. Progetti che sappiamo essere già finanziati, alcuni dal Ministero, altri attraverso lo strumento del PNRR, questa è la fase di confronto dove i Consiglieri naturalmente avranno la possibilità di farlo attraverso gli strumenti che prevede il regolamento, attraverso le Commissioni, attraverso documenti, ma sarà possibile anche partecipare a questi incontri che saranno incontri che si svolgeranno al di fuori dalla sede istituzionale, quindi avranno una finalità di coinvolgere tutti coloro che non sono istituzione.

Inizieremo quindi con il tunnel subportuale, ma inizieremo già nelle prossime settimane con lo Skymetro. Chi gestisce è il professor Pirni insieme all'istituto "Dialoghi in città", so già che sta già prendendo contatti con i Presidenti di Municipio, con le Commissioni con tutti i soggetti in qualche maniera che possono essere interessate ai comitati, per creare delle occasioni di confronto. Occasioni di confronto che però abbiamo un inizio e una fine, quindi ci sarà un tempo entro il quale tutti potranno esprimere giustamente le proprie opinioni e quelle che tecnicamente sarà possibile portare avanti e che se riterremo tutti insieme che potranno portare a vantaggio la città, verranno recepite all'interno dei progetti, della progettazione definitiva e della progettazione esecutiva.

È uno strumento in più che noi riteniamo utile perché riteniamo che sia prioritario e fondamentale la massima trasparenza, soprattutto la conoscenza da parte dei cittadini dei grandi progetti infrastrutturali che cambieranno la città.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Assessore. Preso, Consigliere Gozzi c'è replica?

## **Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Solamente per ringraziare dei chiarimenti, mi sembra un'iniziativa interessante, non vorrei esagerare, ma sotto certi aspetti anche coraggiosa perché la carne al fuoco che si pone ad oggetto di questi dibattiti è parecchia, ha citato tre progetti che, come ripeto, possono essere tre grandi opportunità, ma che sicuramente hanno anche grosse criticità. Quindi bene la trasparenza, bene l'ascolto e ricordiamoci anche del Consiglio Comunale come luogo di sintesi di tutto quello che viene elaborato anche in quella sede. Grazie.

## **INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**



**CONSIGLIERE RITA BRUZZONE (PG/2023/17453) ASS. MARESCA IN MERITO A: “SI INTERROGA ASS.RE COMPETENTE RIGUARDO IL PROGETTO DEL CANTIERE PER LA COSTRUZIONE DEI CASSONI DELLA NUOVA DIGA DI GENOVA PRESSO IL SESTO MODULO DELLA PIATTAFORMA PORTUALE DI PRA’. SCELTA OPERATA SENZA CONDIVISIONE ALCUNA CON IL TERRITORIO SU CUI RICADRANNO DANNI PESANTI DAL PUNTO DI VISTA DELL’IMPATTO AMBIENTALE E DELLA SALUTE PUBBLICA MA SOPRATTUTTO CHE VIVRANNO L’ENNESIMA SERVITÙ IMPOSTA DA QUESTA AMMINISTRAZIONE E DA AUTORITÀ PORTUALE.”**

**CONSIGLIERE FILIPPO BRUZZONE (PG/2023/27263) ASS. MARESCA IN MERITO A: “APPRESO CHE È IN CORSO UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ CIRCA UN ACCOSTO GIÀ ESISTENTE MA INUTILIZZATO, DA RIEMPIRE VERSO MARE E DA PROTEGGERE CON UNA PICCOLA DIGA; SI CHIEDE SE LA GIUNTA COMUNALE SIA A CONOSCENZA DI TALE PROCEDIMENTO E IN PARTICOLARE SE SI INTENDA PROCEDERE AD UN PERCORSO PARTECIPATIVO CON IL TERRITORIO.”**

**CONSIGLIERE CERAUDO (PG/2023/28605) ASS. MARESCA IN MERITO A: “SI INTERROGA LA GIUNTA: RIGUARDO IL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DEI COSÌ DETTI "CASSONI DELLA NUOVA DIGA" DI GENOVA PRESSO IL SESTO MODULO DELLA PIATTAFORMA PORTUALE DI PRA’. SCELTA OPERATA SENZA CONDIVISIONE ALCUNA CON IL TERRITORIO SU CUI RICADRANNO DANNI PESANTI DAL PUNTO DI VISTA DELL’IMPATTO AMBIENTALE E DELLA SALUTE PUBBLICA MA CAUSANDO UNA NUOVA SERVITÙ SUL TERRITORIO”.**

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alle prossime tre interrogazioni a risposta immediata, che trattano la stessa tematica. In ordine prima la Consigliera Bruzzone, poi il Consigliere Filippo Bruzzone e il Consigliere Ceraudo, risponderà a tutte le interrogazioni l'Assessore Maresca.

Parto con la prima interrogazione: “Si interroga l’Assessore competente riguardo il progetto del cantiere per la costruzione dei cassoni della nuova diga di Genova presso il sesto modulo della piattaforma portuale di Prà. Scelta operata senza condivisione alcuna con il territorio su cui ricadranno danni pesanti dal punto di vista dell’impatto ambientale e della salute pubblica ma soprattutto che vivranno l’ennesima servitù imposta da questa Amministrazione e da autorità portuale.”

La seconda interrogazione: “Appreso che è in corso uno studio di fattibilità circa un accosto già esistente ma inutilizzato, da riempire verso mare e da proteggere con una piccola diga; si chiede se la Giunta Comunale sia a conoscenza di tale procedimento e in particolare se si intenda procedere ad un percorso partecipativo con il territorio.”

L’ultima interrogazione è sulla stessa tematica: “Si interroga la Giunta: riguardo il progetto per la costruzione dei così detti "cassoni della nuova diga" di Genova presso il sesto modulo della piattaforma portuale di Prà. Scelta operata senza condivisione alcuna con il territorio su cui ricadranno danni pesanti dal punto di vista dell’impatto ambientale e della salute pubblica, ma causando una nuova servitù sul territorio”.

Partiamo con l’illustrazione da parte della Consigliera Bruzzone. A lei la parola, prego.

**La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Grazie Presidente, grazie agli Assessori presenti e soprattutto all'Assessore Maresca che presumo sia colui che mi risponderà. Arriviamo qua oggi a distanza di una settimana dalla presentazione di questi articoli 54, ieri c'è stato un Consiglio di Municipio al Settimo Ponente, che rafforzano ulteriormente le ragioni per cui noi abbiamo fatto questo articolo 54, per questo motivo, perché per l'ennesima volta il Ponente si è visto imporre una servitù senza condivisione alcuna col territorio e quando dico senza condivisione alcuna lo dico con assoluta certezza, perché il Municipio partecipò a questi famosi dialoghi di cui prima si faceva cenno rispetto a quello che era il dibattito pubblico sulla nuova diga foranea del porto di Genova. A pagina 21 si legge: "La prefabbricazione dei cassoni sarà effettuata tramite l'utilizzo di impianti fisso o galleggianti posizionati all'esterno dell'area di Sampierdarena o del Porto Antico, pertanto questa lavorazione non comporterà impedimenti o disagi alle operazioni di banchina".

Quando noi partecipammo come Municipio a questo dialogo, a questo dibattito, questo ne è emerso. Quindi affermare che nel 2019 si sapeva già che sarebbero stati costruiti, ci sarebbe stato il cantiere, di costruzione dei cassoni sul sesto modulo, non corrisponde a verità. Ma il problema che in questo momento ha tutto il Ponente, da Pegli a Vesima – e poi vi dico perché fino a Vesima – è quello che ci troveremo un cantiere enorme, ed è inutile che ci venga detto dal Sindaco "Adesso vi facciamo un regalo, i cassoni sono 39" perché 39 cassoni di quelle dimensioni con un cantiere di quel tipo lì non significa né diminuire l'impatto ambientale né l'impatto che avrà sulla popolazione, e nessuno ieri ha ascoltato la popolazione perché ieri sono stati molto chiari i comitati e i cittadini nell'essere contrari a quest'opera, ma soprattutto ribadendo che neppure sono stati ascoltati. C'è stata poi una riunione molto ristretta in cui c'è stato detto "Se mi trovate la soluzione alternativa". Benissimo. La soluzione alternativa è che i 39 cassoni, visto che il resto verranno costruiti a Piombino e nell'area del porto di Vado, significa che altri 20 li daremo a uno e 19 all'altro.

Per cui la risposta ve la danno i cittadini del Ponente e c'è un'altra preoccupazione, che sul sesto modulo impiantare una roba del genere porta a quello per cui vent'anni fa scendemmo in piazza, che erano i limiti del V5 bis, che dicevano non oltre il sesto modulo e non oltre San Giuliano. La mossa che tutti pensano, e abbiamo quasi certezza che sarà così, che quello lì diventerà non un'ulteriore Parco delle Dune, sarà un ulteriore prolungamento del porto (*incomprensibile*) del varco a Pegli e così le navi entreranno da Pegli, ci sarà il prolungamento sulla Voltri ed usciranno da Vesima. Questo credo che sia abbastanza chiaro e lampante a tutti. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego il pubblico, non sono previste manifestazioni di nessun genere. Grazie. Prego, Consigliere Bruzzone.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente La mia interrogazione è stata accorpata in realtà, l'oggetto è leggermente diverso. Utilizzerò i miei tre minuti facendo sostanzialmente una domanda secca alla Giunta, che è un po' in conclusione a quello che diceva anche la collega Bruzzone. Da circa vent'anni, o anche più di vent'anni, vi è un accordo tra Comune, autorità di sistema e territori, che fissa in maniera chiara i confini geografici della piattaforma portuale di Prà. Affermare quanto è emerso in queste ore, ovverosia, "Va tutto bene, facciamo un ampliamento del porto a 60 metri a Levante e a 30 metri o 60 metri verso il mare" significa disconoscere, cioè prendere e





gettare nel cestino un accordo che è in piedi da più di vent'anni. Significa, detta fuori da perifrasi particolari, prendere e stracciare il benessere di un intero territorio. Tutte e tutti ci siamo presentati alle elezioni, tutte e tutti abbiamo il dovere, il primo dovere è la tutela della salute della cittadinanza. Tracciare questo accordo significa disconoscere il patto sociale tra rappresentanti e rappresentati, quindi la domanda è secca; la Giunta come si pone non solo e non tanto in materia di cassoni, ma in materia di ampliamenti? Perché una cosa che non si è capita ieri, che citava la Consigliera Bruzzone, è che a un certo punto il Sindaco con i comitati non è che abbia ribadito il concetto “Tranquilli, ampliamenti è solo per il cantiere e poi andranno via” no, ha detto che quegli ampliamenti sono per sempre. Quindi voi in base all'accordo stipulato più di vent'anni fa come vi ponete?

Utilizzo l'ultimo minuto per una chiosa, Presidente mi permetterà, perché ieri è avvenuto un effetto strano, direi a tratti – me ne assumo la responsabilità – pericoloso. Nel momento in cui in una sede istituzionale, che rappresenta una comunità, si impedisce alla cittadinanza ad entrare si sta commettendo una sgrammaticatura nella vita democratica. Non è affatto una scena edificante, a prescindere che a governare sia il centrodestra e il centrosinistra, che decine di persone siano costrette a rimanere fuori dal Municipio al freddo. I Consigli di Municipio, lo dico perché ne vengo da quell'esperienza, si possono fare anche altrove, si possono fare nei teatri, ma lasciare decine di persone fuori non è un esempio di democrazia e quindi spero che la Giunta abbia il coraggio di prendere distanze almeno da questi atteggiamenti. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego, consigliere Ceraudo.

## **Il Consigliere CERAUDO Fabio**

MoVimento 5 Stelle

“Non lo facciamo per noi, ma per i nostri figli” parole importanti direi, quelle che ieri il Sindaco in assemblea pubblica ha dichiarato durante il Consiglio Municipale del Settimo Ponente. Il problema è che ieri non si capiva se il ruolo fosse quello di Sindaco o di Commissario straordinario per il porto, non si capiva quale fosse il suo ruolo e quale fosse a oggi l'interpretazione di quella posizione di ieri, se fosse lì per difendere la salute dei cittadini, come dovrebbe fare un Sindaco, o se era lì a difendere il ruolo di Commissario Straordinario del porto per portare avanti delle iniziative che poi fondamentalmente non dovrebbero essere quelle del Sindaco.

Ieri durante quell'incontro abbiamo anche assistito per l'ennesima volta, e questo ci succede a ogni incontro in Municipio, dove viene detto che tutti i soldi spesi in quel Municipio non sono mai stati spesi, quindi ogni Municipio ogni volta ci troviamo la stessa favoletta. Però la risposta che noi non abbiamo trovato in quell'incontro è che tutte quelle promesse che dovevano essere attuate negli anni, e cioè ad esempio il Parco delle dune, la fascia di rispetto, l'elettrificazione delle banchine, non sono avvenute, invece per fare un allargamento che viene meno a una mancata promessa del lotto V5 bis, quella è stata immediata. Ieri l'Assessore Maresca non era presente, però è stato presente durante la scorsa Amministrazione quando è andato giustamente a vedere nelle case degli abitanti di Prà se ci fossero dei problemi acustici, se c'erano dei problemi ambientali e gli chiederei nuovamente se aveva notato se ci fossero seriamente dei problemi. Io le ricordo che ieri è stato detto che l'elettrificazione di due banchine è avvenuta, questo me lo dirà, il problema è economico, no, il problema è di salute, il problema è di vivibilità di un quartiere, il problema è che in un quartiere come il Settimo Ponente, con una delegazione che già vive di parecchie servitù, non aveva bisogno di nuove servitù, che poi rimarranno lì.



Quindi noi per l'ennesima volta promettiamo, ad oggi, di dare delle compensazioni dicendo che lo facciamo per i nostri figli. Facciamo decidere ai nostri figli cosa vogliono nel nostro futuro, non prendiamoci l'onere noi di decidere per gli altri e soprattutto non facciamo in modo tale che ci sia qualcuno che non si capisce in che ruolo quel giorno lì sia presente, abbia la possibilità di scegliere senza condividere con la delegazione e con la cittadinanza quello che deve essere un percorso partecipativo e del futuro di un'intera delegazione.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego Assessore Maresca, a lei la parola.

## **L'Assessore MARESCA Francesco**

Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Noi ci troviamo in una città che probabilmente è il fulcro delle dell'economia del Paese dei prossimi anni. Siamo l'unico porto, probabilmente è il portante di alimentazione dell'Italia, quindi del Paese, per il sud d'Europa. La diga rappresenta in questo caso un'opera non essenziale, vitale per questa città, vitale non per 100 persone o per 60.000 persone, ma per 600.000 persone e probabilmente per milioni di persone che rappresentano il Paese, perché il Paese ha scelto i due porti, come voi sapete, principali d'Italia che sono Trieste e Genova.

Or bene, ci troviamo ad affrontare la costruzione della diga, in questo caso ovviamente una costruzione che dovrà creare questi cassoni all'interno del porto di Prà. Zona del porto che fino adesso, tuttora, prima ancora che arrivino i cassoni, è una zona proprio per piano regolatore portuale – vi invito ad andarlo a vedere – dove sono posizionati i container, dove è prevista l'industria portuale. Quindi fino adesso quell'area diciamo che non era un'area dove c'erano passeggiate o laghetti, c'erano container uno sopra l'altro.

Ora ci troviamo di fronte a un'area dove non ci saranno probabilmente, anzi dove non ci saranno per qualche anno più container, ma ci troveremo di fronte a dei cassoni che serviranno per costruire l'opera del secolo, l'opera che dividerà Genova a un bivio; o diventare una città come Chiavari di 60-70 mila abitanti, oppure tornare ad essere una città da 1 milione di abitanti, oppure continuare ad essere una città da 600.000 abitanti. Capisco l'opposizione, capisco il fatto che giustamente la salute è il primo obiettivo da tutelare, quindi comunque rispetto l'azione dei Consiglieri Comunali e degli ex Consiglieri anche di Municipio della scorsa legislatura. Ritengo però che ieri queste preoccupazioni, rispetto ai cittadini e ai comitati, siano state in qualche modo, attraverso spiegazioni tecniche, devo dire un po' superate perché abbiamo parlato di 39 cassoni e quindi non saranno più ovviamente tutti cassoni costruiti lì, ci sarà obiettivamente un problema di profondità. Il porto di Genova è un porto che ha dei problemi di profondità in ogni sua zona, però è ritenuta quella zona anche dal punto di vista tecnico l'unica zona del porto di Genova che possa consentire questa costruzione. Quindi quella è stata la zona scelta per questo motivo.

Inoltre non possiamo – altra ragione – diminuire o per meglio dire decelerare la costruzione di quest'opera, che prevede anche un esborso di 17 miliardi non solo su quest'opera, ma in generale, sulle infrastrutture genovesi da parte anche dello Stato. Un'opera ritenuta essenziale, un'opera di strategia nazionale e anche europea, e credo che per quanto riguarda quella parte di territorio che invece sarà ovviamente garantita da un'opera di rigenerazione urbana come il Parco delle Dune di Prà, ci sarà sicuramente un proseguimento della passeggiata che arriverà a Pegli, e ci sarà sicuramente anche la ciclabile.



Ieri è stato spiegato per filo e per segno, credo, magari non del tutto ancora, però in gran parte nelle parti più importanti, il progetto che abbiamo di rigenerazione urbana di quella zona di città. Quindi quella palificazione, adesso tecnicamente ma non so come si chiama, servirà anche proprio per continuare il nostro disegno di rigenerazione porto-città. Noi ci troviamo di fronte a un momento storico di grande trasformazione della città, ci sono cantieri in tutta la città e quest'opera rappresenta un'opera fondamentale. Quindi riteniamo che il Comune di Genova debba andare avanti assolutamente, preoccupandoci ovviamente della salute dei cittadini prima di tutto, ma ricordandoci anche che il lavoro portuale e il lavoro della città sono il futuro di questa città e noi anche come generazione futura non possiamo permetterci di decelerare un'opera che risulterà fondamentale anche per i nostri figli. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Abbia pazienza, non sono ammesse manifestazioni di nessun genere, altrimenti sarò costretto eventualmente a chiederle di allontanarsi. Grazie. Prego, Consigliera Bruzzone.

### **La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Grazie. Io vorrei che fosse chiaro un concetto; nessuno di noi è contrario alla costruzione della grande diga, questo credo che non sia stato detto da nessuno di noi, quello che abbiamo posto... il Partito Democratico questo non l'ha detto. Quello che posso dire è che di laghetti e passeggiate ciclabili non ne hanno parlato i cittadini di Voltri, attenzione, sono state dette e date come opere di compensazione, quindi nessuno ha mai avuto l'idea né dei laghetti né tantomeno delle passeggiate.

Sul sesto modulo, fermo lì dal V5 bis, c'è un nuovo borgo terminal che avrebbe potuto essere collocato in un'altra area del porto di Prà se non fosse stato dato in concessione a qualchedun altro, che non è solo lì ma anche sulla sponda destra del Polcevera.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Bruzzone, a lei per replica.

### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Non posso ritenermi soddisfatto della risposta per molteplici ragioni. Le costruisco un po' la sua risposta, Assessore; lei in sostanza ci dice che visto che era già un'area industriale ci possiamo mettere un po' di altre servitù, tanto che cosa ci stiamo a lamentare a fare? Che la diga rappresenta, certo, un'opera essenziale per Genova e quindi possiamo anche disinteressarci di 62.000 abitanti, che sono il numero di abitanti del Municipio VII, tanto è talmente importante. Terzo elemento. Le spiegazioni tecniche guardi che ieri in Municipio non sono state fornite tutte, perché il sistema è stato quello di preparare le domande prima e non permettere alla gente di parlare. Questa è stata la costruzione di ieri, è inutile che ci stiamo a girare intorno. La domanda che ho fatto, cioè come vi ponete in chiave di riempimenti e se è vostra intenzione stracciare quell'accordo da vent'anni, lei non mi ha risposto cioè mi ha risposto indirettamente dicendo "Oggi prendo atto del fatto che l'Amministrazione intende stracciare un accordo che è lì in piedi, a tutela della salute della cittadinanza da più di vent'anni".

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Ceraudo, c'è replica?

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

MoVimento 5 Stelle

Assessore, nessuno mette in dubbio l'utilità della nuova diga, è un'opportunità per Genova, ma il metodo in cui si affrontano certi discorsi e proprio perché è entrato il Sindaco da un ulteriore consiglio; la terra non è un'eredità ricevuta dai nostri padri, ma un prestito da restituire ai nostri figli, caro Sindaco. Quindi nessuno si può prendere l'onere e l'onore di decidere per altri, chi lo ha fatto in passato lo ha fatto molte volte e si è macchiato di errori irreparabili, caro Sindaco. Quindi il confronto, il percorso partecipativo su scelte così importanti va affrontato, quindi è il metodo che è sbagliato e non il merito di quello che si può fare per un'opera che può cambiare certamente la nostra città, però vedremo poi il futuro quali saranno le opere compensative che ad oggi sono, come al solito, dei rendering com'è successo ad esempio per lungomare Canepa.

***INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)***

***CONSIGLIERE GANDOLFO (PG/2023/27969) ASS. PICIOCCHI (assente delega Campora) IN MERITO A: "CHIEDO ALL'ASSESSORE COMPETENTE, COME CONSEGUENZA DELL'ULTIMA MAREGGIATA CHE HA DEVASTATO IL LITORALE GENOVESE, COME INTENDE PROCEDERE L'AMMINISTRAZIONE IN RIFERIMENTO AI DANNI CHE LE STRUTTURE HANNO SUBITO".***

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procediamo con la sesta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Gandolfo, risponderà l'Assessore Campora su delega dell'Assessore Picicocchi: "Chiedo all'Assessore competente come conseguenza dell'ultima mareggiata che ha devastato il litorale genovese, come intende procedere l'Amministrazione in riferimento ai danni che le strutture hanno subito".

Prego, Consigliere Gandolfo.

**Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas**

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Su questo argomento martedì scorso in Consiglio Comunale abbiamo presentato un 54 dove ci premeva la necessità di interrogare l'Amministrazione Comunale, ponendo l'accento sulle preoccupazioni che giustamente erano riguardanti le direttive per le concessioni demaniali, conoscendo soprattutto la peculiarità della nostra costa, una costa scoscesa priva di barriere naturali e soprattutto tenendo in adeguata considerazione la necessità di manutenzioni soprattutto per le strutture esistenti sul demanio, al fine di preservarle e mantenerle, così da evitare il rischio che Genova possa trovarsi ancor più priva di strutture sportive, balneari fruibili alla cittadinanza.



Poi purtroppo comunque in quel 54 avevo anche comunicato che c'era forte preoccupazione per la mareggiata che era in atto, infatti martedì 17 e martedì 18, purtroppo, una mareggiata molto forte, causata da un vento di libeccio che sappiamo picchia centralmente specialmente se aiutato quando cambia e poi diventa un vento di mezzogiorno, ha distrutto le strutture presenti, specialmente nella parte a levante.

Pertanto, Assessore, noi di Liguria al Centro già durante le linee programmatiche del Sindaco e dell'Amministrazione avevamo messo al centro l'importanza della protezione della costa, perché sottolineiamo come noi genovesi amiamo il nostro mare, noi rispettiamo, ma soprattutto in questi tanti anni lo viviamo con timore perché abbiamo paura che possa distruggere le nostre passioni, il sudore delle persone che ci lavorano o che comunque tengono attività sociali e sportive in alto. Quindi il mare deve essere la nostra forza, non la nostra distruzione. Martedì e mercoledì scorso c'è stata questa forte mareggiata, ha distrutto simboli, come mi viene in mente a Boccadasse il Gozzo presente, ha distrutto società sportive, ha messo in ginocchio il litorale di Sturla dove non è più presente una spiaggia, purtroppo. In più, Assessore, abbiamo società e associazioni come A4 che ad esempio già loro si sono messi in maniera preventiva di non poter più entrare perché la società si è distrutta a metà.

Pertanto, Assessore, ci preme chiedere e ci preme interrogarla proprio per conoscere come intenderà l'Amministrazione a procedere in riferimento ai danni alle strutture e soprattutto per quanto riguarda la protezione della costa. Grazie.

#### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

**CONSIGLIERE NOTARNICOLA (PG/2023/26528) ASS. PICIOCCHI (assente delega Campora)**  
**IN MERITO A: "PROTEZIONI A MARE PER CONTENERE LE MAREGGIATE": MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2023 UNA FORTE MAREGGIATA HA PROVOCATO INGENTI DANNI SUL LITORALE DI GENOVA ALLE STRUTTURE DELLA SPORTIVA STURLA, DISTRUTTO IL TRADIZIONALE GOZZO DI BOCCADASSE BIANCO E AZZURRO. DA ANNI SI PARLA DI STUDIARE COME COMUNE, INSIEME ALLA REGIONE E ALL'AUTORITÀ PORTUALE, DELLE SOLUZIONI A PROTEZIONE DELLA COSTA CHE ERA GIÀ STATA FLAGELLATA DALLA MAREGGIATA DEL 29 OTTOBRE 2018 CON LA DISTRUZIONE DEL BORGO DI BOCCADASSE LA CUI RIQUALIFICAZIONE È COSTATA 850.000 EURO. "SI CHIEDE DI CONOSCERE QUALI SOLUZIONI L'AMMINISTRAZIONE INTENDE ADOTTARE PER LA PROTEZIONE DELLA SPIAGGIA DEL LITORALE GENOVESE".**

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Aspetti Assessore, che aggiungiamo anche la settima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Notarnicola che ha come oggetto la stessa tematica: "Protezioni a mare per contenere le mareggiate": mercoledì 18 gennaio 2023 una forte mareggiata ha provocato ingenti danni sul litorale di Genova alle strutture della sportiva Sturla, distrutto il tradizionale gozzo di Boccadasse bianco e azzurro. Da anni si parla di studiare come Comune, insieme alla Regione e all'Autorità Portuale, delle soluzioni a protezione della costa che era già stata flagellata dalla mareggiata del 29 ottobre 2018 con la distruzione del Borgo di Boccadasse la cui riqualificazione è costata 850.000 euro. Si chiede di conoscere quali soluzioni l'Amministrazione intende adottare per la protezione della spiaggia del litorale genovese".



Prego, Consigliera Notarnicola.

### **La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Mi unisco anch'io in questa interrogazione. Fare una valutazione sui danni che le mareggiate stanno provocando sul litorale della costa di Genova, ma anche su quella di tutta la Liguria, è soprattutto per il fatto che dal 2018 ad oggi abbiamo ricostruito il borgo di Boccadasse in modo veramente perfetto, riportandolo agli antichi splendori, però non abbiamo ancora risolto il problema delle protezioni a mare. Infatti è riuscito proprio un articolo anche sul Secolo per quanto riguarda il Medio Levante, dove il Presidente della Pro Loco Maris Boccadasse continua la sua opera di richiesta, con una petizione "Salviamo Boccadasse" e anche con la richiesta di definizione di un progetto di fattibilità che consenta anche a Boccadasse di poter usufruire di una difesa delle future mareggiate.

Quest'estate hanno rinforzato una (*incomprensibile*) che già esisteva, tuttavia servono protezioni a mare, così dice l'articolo, c'è stato un progetto che è stato affidato a luglio allo studio dell'ingegner Roberto Valcalda e speriamo che questo progetto possa dare buoni frutti. Peraltro in cambiamento climatico di questi ultimi anni, che è ormai molto evidente con estati veramente secche, senza che ci siano mai delle piogge, e inverni con mareggiate molto forti, hanno portato sempre di più all'attenzione delle Amministrazioni questo problema di poter proteggere la costa.

Il mio dubbio, e qui vorrei che ci fosse un progetto, so che c'è un tavolo aperto tra Comune, Regione e anche la parte che si occupa del demanio, su questa progettazione perché il mio dubbio è che certe barriere possano provocare l'aumento anche di alghe come la Posidonia, quindi potrebbe anche esserci eventualmente un problema per quello che riguarda la balneazione. Quindi al più presto spero che ci sia uno studio in merito, e quindi aspetto con ansia la risposta dell'Assessore Campora. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliera. Prego, Assessore Campora a lei per la risposta.

### **L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie ai Consiglieri che hanno proposto questa interrogazione. Innanzitutto da parte dell'Amministrazione la solidarietà a tutti coloro che in qualche maniera, soprattutto attività, molti circoli, hanno subito dei danni. Naturalmente l'Amministrazione è vicina non soltanto a parole, ma sarà vicina anche nei fatti per sostenere queste attività. La Consigliera ricordava la mareggiata del 29 ottobre 2018, che era stata una delle mareggiate che non si erano verificate negli ultimi cinquant'anni, quindi con particolare intensità, cui era seguita una serie di valutazioni per quanto riguarda i danni e anche il riconoscimento di risarcimenti alle diverse attività, tra le quali avevamo anche alcune attività del Comune, penso ai Bagni San Nazaro e alla società Bagni Marina. In questo caso verificheremo, laddove possibile, anche di sostenere e di intervenire anche a sostegno di queste attività. Il collega Picciocchi organizzerà poi una riunione anche con tutti i soggetti che in qualche maniera sono stati interessati a questo evento.

Posso però già dirvi che il Comune ha fatto una serie di iniziative e anche attività per quanto riguarda la protezione della costa, e inoltre a un gruppo di progettazione a cui è stato dato l'incarico e sta già lavorando da circa due mesi, per individuare gli interventi necessari su tutta la costa che interessa il Comune di Genova.



Nel giro di qualche mese, direi due mesi, il progetto dovrebbe essere pronto e questo progetto sarà una vera e propria fotografia della situazione e andrà ad individuare con codice di priorità gli interventi necessari per proteggere la costa. Si farà un vero e proprio piano pluriennale che vuole dare una risposta definitiva a questo problema, che è determinato da fenomeni di natura atmosferica.

Sono già in programma degli incontri con la Regione Liguria, con gli uffici che si occupano della protezione della costa, ed è anche probabile, quasi certo, anche un coinvolgimento dell'Università e quindi delle facoltà che hanno una capacità tecnica, tecnologica e scientifica per intervenire in questi casi, perché riteniamo che questa rappresenti una vera e propria priorità. Il mare è una grande risorsa per la nostra città, ed è dovere nostro e dovere di tutti gli enti proteggere tutte quelle attività che si svolgono sul mare e che fortunatamente sono molte.

Quindi l'impegno è quello di innanzitutto verificare la possibilità di sostenere, anche da un punto di vista economico, tutte quelle attività che hanno subito danni, nel contempo di tenere aggiornato il Consiglio e l'aula anche attraverso una Commissione circa l'esito di questo progetto che sarà un grande progetto, ed è la prima volta che viene fatto un progetto così ampio che non parte da un singolo intervento, ma fa un vero e proprio assesment e individua quelli che sono gli interventi necessari.

Sulla parte a cui faceva riferimento la Consigliera Notarnicola, sulle modalità, questo lo affidiamo ai tecnici e saranno loro ad individuare che tipo di intervento, che diga mettere, quale tipologia di materiale usare e naturalmente si terrà conto anche degli aspetti legati anche alla balneabilità. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Assessore Campora. C'è replica, Consigliere Gandolfo?

## **Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas**

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Sì. Ringrazio molto l'Assessore, ringrazio l'Amministrazione per le sue parole che ritengo siano molto importanti e anche apprezzate. Cogliamo l'occasione anche per dire che il 16 gennaio avevamo fatto proprio una richiesta di Commissione riguardano proprio il monitoraggio della costa e quindi sono anche ben contento che l'Assessore abbia affermato che ci sarà questa volontà di portare poi in aula e quindi di discutere anche sul progetto e quant'altro. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Notarnicola, c'è replica?

## **La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana**

Vince Genova

Grazie Presidente, grazie Assessore Campora e ringrazio anche l'Assessore Piciocchi che ha delegato l'Assessore Campora. Le informazioni che abbiamo acquisito sono molto importanti e rimaniamo in attesa di una Commissione, in modo da poter entrare nel dettaglio in questo progetto così ambizioso e così ampio per la nostra costa. Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

**CONSIGLIERE BARBIERI (PG/2023/279669 ASS. CAMPORA IN MERITO A: “CON RIFERIMENTO ALLA CRONICA, DISAGEVOLE VIABILITÀ DI VIA ARRIVABENE IN SESTRI P. CHE CAUSA TRAFFICO E SITUAZIONI DI PERICOLO PER BAMBINI E ANZIANI, OLTRE CHE CONFLITTO TRA TRAFFICO PRIVATO E PUBBLICO (MEZZI DEL TPL E MEZZI AMIU), SI CHIEDE ALLA GIUNTA SE SONO STATI APERTI TAVOLI TECNICI VOLTI A RISOLVERE LA SITUAZIONE RELATIVA A SUDETTA SITUAZIONE”.**

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procediamo con l’ottava interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Barbieri, risponderà l’Assessore Campora: “Con riferimento alla cronica, disagevole viabilità di via Arrivabene in Sestri Ponente che causa traffico e situazioni di pericolo per bambini e anziani, oltre che conflitto tra traffico privato e pubblico (mezzi del TPL e mezzi AMIU), si chiede alla Giunta se sono stati aperti tavoli tecnici volti a risolvere la situazione relativa a suddetta situazione”.

Prego, Consigliere Barbieri.

**Il Consigliere BARBIERI Federico**

Genova Domani

Grazie Presidente, mi scuso per la ripetizione nel corpo dell’oggetto. Che dire? Nei giorni passati mi sono state fatte diverse domande relativamente alla mia posizione circa il tema del ponte obliquo, al punto tale che oggi vedendo l’interrogazione dopo la mia mi è quasi venuto in mente che non fosse davvero mio dovere oggi fare un’interrogazione su questo tema. Ma preferendo lasciare i titoli di giornale ad altri, io oggi mi occupo di un altro tema altrettanto importante ossia la viabilità di via Arrivabene, una strada direi periferica all’interno del centro di Sestri che per varie ragioni negli ultimi anni si è trovata a diventare improvvisamente una nuova direttrice della delegazione. Direi che è nello specifico questo è successo dopo l’apertura, devo dire fondamentale, delle gallerie che collegano Borzoli a via Chiaravagna. Questa apertura molto richiesta della cittadinanza, ha però determinato l’aumento esponenziale del traffico su questa via Sestrese, al punto tale che all’improvviso si è iniziato a verificarsi un insieme di situazioni dannose sia per i pedoni, sia per gli automobilisti. Di che cosa sto parlando? Sto parlando di diversi incidenti, non per fortuna gravi, ma tuttavia costosi per la Pubblica Amministrazione. Perché questo? Perché la strada non permette un flusso tale nel doppio senso di marcia, tale da assicurare ai mezzi dell’AMIU o dell’AMT un corretto scorrere, ancorché questo flusso è oltremodo sollecitato da una pesante viabilità privata.

In questo senso sono state molte le idee e le progettualità che mi sono state richieste, ma ovviamente prima di percorrere dei percorsi differenti, quindi agire tramite mozioni o altro tipo di provvedimento, mi è sembrato giusto chiedere alla Giunta se non fossero già state presentate delle progettualità a riguardo o se fossero stati aperti dei tavoli tecnici proprio per risolvere questo flusso di traffico. Dunque con la mia interrogazione di oggi chiedo se questo è già stato fatto o altrimenti se questo è in previsione, perché ritengo che liberare via Arrivabene sia un’azione che il Comune dovrebbe intraprendere per agevolare questa convivialità tra mezzi pubblici e mezzi privati. Grazie.



**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Campora.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Barbieri. Intanto la ringrazio per aver portato all'attenzione della Giunta questa questione, che devo dire che non mi era stata posta nei precedenti mesi, quindi ritengo che debba essere valutata con estrema attenzione. Naturalmente conosco la conformazione di via Arrivabene e ritengo anche che la proposta che lei in qualche maniera ha fatto, che è quella di costituire un tavolo tecnico, sia una proposta corretta e sia la modalità migliore per affrontare queste questioni, che poi sono questioni legate alla viabilità, legate alle tracciature, legate alla segnaletica orizzontale, alla segnaletica verticale e anche al passaggio degli autobus agli orari di passaggio dei mezzi AMIU.

Quindi ritengo che entro una quindicina di giorni potremmo convocare una riunione coinvolgendo anche il Municipio del Medio Ponente con il Comandante di zona, l'Assessore competente del Municipio Ponente e la struttura della mobilità, magari lei ci potrà dare una mano anche nell'indicare l'orario perché ci saranno sicuramente degli orari dove questo problema è più tenue e orari dove questo problema è più importante, in modo tale che possiamo insieme verificare quali sono gli accorgimenti da porre in essere per migliorare la fluidità, ma soprattutto per intervenire laddove si possano ravvedere situazioni di pericolo. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

C'è replica, Consigliere Barbieri?

**Il Consigliere BARBIERI Federico**

Genova Domani

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la puntuale risposta. Devo dire che è una risposta che mi soddisfa moltissimo e ringrazio della disponibilità. Sarà mia cura, se l'Assessore vorrà, contattare direttamente il Municipio e valutare insieme quando fare questa riunione che trovo importante. Nello specifico informo anche tutti i colleghi che presumibilmente gli orari più difficili sono proprio quelli di punta, specialmente nel primo mattino. Dunque grazie, sono soddisfatto.

***INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)***

***CONSIGLIERE BRUCCOLERI (PG/2023/23842) ASS. PICIOCCHI (assente delega Campora)  
IN MERITO A: "SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE L'AGGIORNAMENTO SUI  
LAVORI INERENTI AL "PONTE OBLIQUO" SUL TORRENTE CHIARAVAGNA, IN RIFERIMENTO  
ALLA RISPOSTA DEL VICESINDACO PIETRO PICIOCCHI AGLI ART. 54 PRESENTATI IN DATA  
27 SETTEMBRE E 14 NOVEMBRE 2022".***

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procediamo con la nona interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Bruccoleri, risponderà l'Assessore Campora: "Si chiede alla Civica Amministrazione l'aggiornamento sui



lavori inerenti al “ponte obliquo” sul torrente Chiaravagna, in riferimento alla risposta del Vicesindaco Pietro Piciocchi agli art. 54 presentati in data 27 settembre e 14 novembre 2022”.

Prego Consigliera Bruccoleri.

### **La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Purtroppo oggi non ci sarà l'Assessore Piciocchi, col quale da settembre abbiamo sollecitato più volte affinché i lavori del ponte obliquo di Sestri Ponente siano terminati. Abbiamo fatto anche un'assemblea all'interno del Municipio per valutare insieme all'Assessore quali potevano essere alternative di viabilità in vista del ponte a Sestri Ponente, però ancora oggi, nonostante le tempistiche che ci avevano comunicato erano altre, questo ponte sembra non essere ancora pronto e quindi questo disagio dei cittadini di Sestri continua imperterrita ad andare avanti.

Non vorrei essere ripetitiva, però io credo che sia opportuno dare una data che sia quella definitiva, al fine di regolarsi e ultimare questi lavori che sembrano ormai essere infiniti. Quindi spero che l'Assessore Campora abbia qualche informazione in più da darci, perché i cittadini non possono più aspettare. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego Assessore Campora, a lei la parola.

### **L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliera Bruccoleri. La aggiorno su quelli che sono i tempi, questa è un'opera molto importante anche dal punto di vista della viabilità della zona e sappiamo che la mancanza di questa infrastruttura ha determinato una serie di disagi che potranno essere superati attraverso il completamento del ponte cosiddetto obliquo. Le posso dire che i lavori sono in atto e che il getto dell'impalcato è previsto per la prossima settimana, e possiamo individuare come data di fine lavori metà marzo. A metà o fine marzo sarà terminata l'opera, queste sono le indicazioni che abbiamo avuto dagli uffici e possiamo dire che a marzo quest'opera sarà completa e quindi potrà essere ripristinata la viabilità secondo le modalità ordinarie di gestione che si avevano prima di questo intervento. Quindi a marzo l'opera sarà completata.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Bruccoleri c'è replica?

### **La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Sì. Mi piace perché essendo questa una risposta preparata da altri non posso avere le notizie che mi servirebbero, perché a dicembre mi era stato detto che dal 1 gennaio sarebbe stato percorribile il ponte dalla cittadinanza, volevo capire cos'era successo e per quale motivo si è slittato di tre mesi, per potere dare anche una spiegazione più completa, le persone che si domandano come mai l'ultimo articolo di giornale a dicembre diceva che dal 1 gennaio il ponte sarebbe stato percorribile. Tutto qui. Quindi spero che l'Assessore tornerà ci possa dare notizie più puntuali. Grazie.



Alle ore 15.<sup>00</sup> il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri  
per la verifica dei presenti

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba  
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	A
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
23	Gozzi Paolo	Consigliere	P
24	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
25	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Manara Elena	Consigliere	P
28	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
31	Patrone Davide	Consigliere	P
32	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
33	Pilloni Valter	Consigliere	P
34	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
35	Veroli Angiolo	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	P
37	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P



Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Gaggero Laura	Consigliere	D
2	Ghio Francesca	Consigliere	D
3	Grosso Barbara	Consigliere	D
4	Russo Monica	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Corso Francesca
7	Gambino Antonino
8	Maresca Francesco
9	Mascia Mario
10	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Buongiorno, benvenuti a tutti. Diamo inizio alla seconda parte del Consiglio Comunale di oggi 24 gennaio 2023. Procediamo, quindi, con l'appello. Cedo la parola al Segretario Generale, Dottoressa Orlando. Prego.

### **Il Segretario Generale ORLANDO Concetta**

36, con Alfonso presente.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene, 36 presenti. Dichiaro aperta la seduta. Prego i Consiglieri di prendere posto e soprattutto a coloro che non sono tenuti a rimanere in aula per cortesia di allontanarsi, possono rimanere in aula soltanto gli addetti degli uffici e dei gruppi.

Consigliera Lodi per mozione d'ordine, prego.

### **La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Presidente, io non so se lei si è dimenticato di mettere sull'ordine dei lavori l'interpellanza a cui sto ancora aspettando risposta, all'ordine dei lavori. Martedì, di cui lei si era preso impegno di farmi avere entro



la giornata del mercoledì, la risposta non avuta in aula dell'interpellanza all'ordine del giorno. Chiedo se c'è qualcuno questa volta che mi possa rispondere, perché, Presidente, io rispetto l'aula, Sindaco non è una questione di puntigliosità, ho aspettato una settimana... vedo che commenta. Io ho aspettato una settimana, è da quattro mesi che aspetto una risposta scritta a un'interrogazione scritta in cui mi dovete dire una cosa sulla Gavoglio. Ho chiamato il Prefetto e il Prefetto non si attiva perché avrà altro da fare, prima o poi mi incatenerò perché magari...

Presidente, a parte le battute, sta diventando una cosa un po' eccessiva perché il rispetto a rispondere... io non so se dovesse rispondere l'Assessore Campora, se dovesse rispondere l'Assessore Piciocchi, erano quattro semplici domande a cui lei si è alzato e ha detto "Entro domani lei avrà la risposta" e non ce l'ho avuta la risposta, vorrei capire come intende procedere.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Le ho anche detto, per completezza, se mi faceva avere anche due righe...

*Intervento svolto lontano dal microfono*

Va bene. Io le ho chiesto di farmi avere due righe per iscritto cosicché avessi formalmente anche questo documento da poter poi eventualmente dirigere agli uffici competenti. Comunque prendo nota di quello che ha detto. Grazie, Consigliera Lodi.

Prima di procedere con i lavori abbiamo un ordine del giorno fuori sacco, però prima di procedere designerei gli scrutatori; il Consigliere Ceraudo, che ringrazio, Consigliera Cavalleri, che ringrazio e Consigliere Manara, che ringrazio.

***ODG fuori sacco in merito a iniziative diplomatiche per la cessazione del conflitto.***

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procedo con l'ordine del giorno fuori sacco presentato dal Consigliere Crucioi, che è residuo della Conferenza Capigruppo della settimana scorsa. Oggetto: "Traffico di armi nel porto di Genova e iniziative per la Pace. Premesso che a seguito dell'invasione del territorio della Repubblica Ucraina da parte della Federazione Russa, avvenuta il 24 febbraio 2022, il nostro Paese risulta essere tra gli Stati fornitori d'armi alla Repubblica Ucraina. Considerato che al 31 dicembre 2022 l'esborso relativo al valore delle armi inviate dal nostro Paese alla Repubblica Ucraina è stato quantificato in 500 milioni, fonte Osservatorio Milex. Sono preventivati per l'anno prossimo ulteriori 800 milioni da iniettare nel bilancio militare, per un esborso totale che supererebbe il miliardo di euro, Avvenire dal 26/12/2022. Ad oggi non sono state intraprese iniziative diplomatiche per porre fine al conflitto. L'aumento dei costi energetici derivante dalla crisi Ucraina, oltre a mettere a rischio la stabilità economica delle aziende presenti nel nostro territorio, colpisce prevalentemente le famiglie e le fasce sociali più deboli. Le istituzioni locali, quali presidio di democrazia più vicine ai cittadini, non possono tacere sulle conseguenze di un conflitto bellico che fa lievitare i profitti dei pochi soggetti economici, in particolare i produttori di armi, a discapito degli interessi di tutti e la popolazione. Il porto di Genova, come purtroppo è noto, costituisce uno snodo importante nel traffico di armi internazionale e per questo riveste un ruolo sia dal punto di vista strategico, che di ordine simbolico nel contratto alla guerra. Rilevato che negli anni scorsi i lavoratori del porto di Genova sono stati più volte protagonisti di mobilitazioni a sostegno del blocco di armi inviate attraverso il porto di Genova, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale



a rappresentare presso il Governo l'assoluta necessità di porre fine al conflitto per via diplomatica, e di cessare l'esborso di soldi pubblici per l'acquisto e l'invio di armi. A intraprendere ogni iniziativa utile a limitare gli effetti degli aumenti del costo dell'energia sui cittadini genovesi, e a rendersi disponibile a partecipare ad una Commissione in merito al passaggio dal Porto di Genova di armi destinate ai vari conflitti in corso nel mondo, che preveda l'audizione dei dirigenti dell'Autorità Portuale e dei rappresentanti dei lavoratori, dei terminalisti e di qualunque altro soggetto coinvolto.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno fuori sacco sul traffico di armi nel porto di Genova e iniziative per la pace.

Presenti 37, presenti non votanti 10, voti contrari 24, voti favorevoli 3.

L'ordine del giorno è respinto.

### **ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO EX ART. 22 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: traffico di armi nel Porto di Genova e iniziative per la pace**

**OGGETTO: traffico di armi nel Porto di Genova e iniziative per la pace**

PREMESSO che, a seguito dell'invasione del territorio della Repubblica Ucraina da parte della Federazione Russa, avvenuta il 24 febbraio 2022, il nostro Paese risulta essere tra gli stati fornitori d'armi alla Repubblica Ucraina;

CONSIDERATO CHE

- Al 31 dicembre 2022 l'esborso relativo al valore delle armi inviate dal nostro Paese alla Repubblica Ucraina è stato quantificato in € 500,000,000.000 (500 milioni), fonte Osservatorio Milex.org;
- Sono preventivati per l'anno prossimo ulteriori € 800,000,000.000 (800 milioni) da iniettare nel bilancio militare, per un esborso totale che supererebbe il miliardo di euro, fonte Avvenire.it, ed. 26/12/22;
- Ad oggi non sono state intraprese iniziative diplomatiche per porre fine al conflitto;
- L'aumento dei costi energetici derivante dalla crisi ucraina, oltre a mettere a rischio la stabilità economica delle aziende presenti nel nostro territorio, colpisce prevalentemente le famiglie e le fasce sociali più deboli;
- Le istituzioni locali, quale presidio di democrazia più vicino ai cittadini, non possono tacere sulle conseguenze di un conflitto bellico che fa lievitare i profitti di pochi soggetti economici, in particolare i produttori di armi, a discapito degli interessi di tutta la popolazione;
- Il Porto di Genova, come purtroppo è noto, costituisce uno snodo importante nel traffico di armi internazionale e per questo riveste un ruolo sia dal punto di vista strategico che di ordine simbolico nel contrasto alla guerra;



RILEVATO CHE negli anni scorsi i lavoratori del Porto di Genova sono stati più volte protagonisti di mobilitazioni a sostegno del blocco di armi inviate attraverso il Porto di Genova;

Il sottoscritto Capogruppo

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

- a rappresentare presso il Governo l'assoluta necessità di porre fine al conflitto per via diplomatica e di cessare l'esborso di soldi pubblici per l'acquisto e l'invio di armi;
- ad intraprendere ogni iniziativa utile a limitare gli effetti degli aumenti del costo dell'energia sui cittadini genovesi;
- a rendersi disponibili a partecipare a una Commissione in merito al passaggio dal Porto di Genova di armi destinate ai vari conflitti in corso nel mondo, che preveda l'audizione dei dirigenti dell'Autorità Portuale e dei rappresentati dei lavoratori, dei terminalisti e di qualunque altro soggetto coinvolto.

In attesa di riscontro, porgo cordiali saluti.

Il Capogruppo

Avv. Mattia Crucioli

(documento firmato digitalmente)

***Art. 55 in merito a volontariato civico a supporto dell'organizzazione di eventi correlati ai temi migratori presso i musei afferenti all'Istituzione MUMA.***

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso all'articolo 55. Articolo 55 anni presentato dai Capigruppo del Partito Democratico, Genova Civica, Lista Rosso Verde e MoVimento 5 Stelle, su volontariato civico a supporto dell'organizzazione di eventi correlati ai temi migratori presso i musei afferenti l'Istituzione MUMA.

Chi presenta l'articolo 55? Il Consigliere D'Angelo. Ricordo a tutti i Consiglieri, come da regolamento comunale, art. 55 1 ter, che tutti gli interventi, sia del proponente sia degli altri Consiglieri o delle Consigliere,



non potranno superare i tre minuti e non potrà prendere la parola più di un Consigliere o una Consigliera per gruppo, salvo dissociazione. L'eventuale replica del Sindaco o della Giunta non potrà superare i cinque minuti.

Prego, Consigliere D'Angelo per l'illustrazione.

## Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. La volontà nel presentare questo articolo 55 era quello di dare evidenza a una notizia che è rimbalzata sugli organi di stampa locali e nazionali, ovvero il bando di volontariato civico a supporto dell'organizzazione di eventi correlati ai temi migratori presso i musei afferenti all'Istituzione MUMA. Un bando che ha colpito molti, se non tutti, rispetto a quello che in qualche maniera era la sua configurazione, un progetto dalla durata di sei mesi, eventualmente rinnovabile, che fa seguito a un bando precedente dello scorso anno nello stesso ambito, con le stesse modalità, che sostanzialmente richiedono requisiti molto elevati, ma sostanzialmente non prevede alcun compenso perché quello che in un mondo normale sarebbe definito come lavoro, in questa città è definito volontariato. C'è un grande tema in qualche modo che ci deve riguardare che forse riguarda questo secolo, il fatto che il binario tra lavoro e dignità in questo secolo non va più di pari passo. Non va più di pari passo perché si può essere lavoratori e non avere dignità nel salario che si riceve. Fa specie però che questo salario a darlo e a riconoscerlo non sia un ente pubblico, non sia il Comune stesso che si comporta come il peggiore dei privati, quindi di fronte a un'alta formazione, di fronte a un'alta qualità che viene richiesta non riconosce a chi lavora un riconoscimento. Allora in quel riconoscimento penso che tutti noi in quest'aula, ma non solo, mastichiamo fortemente amaro perché nelle prime Commissioni che abbiamo affrontato in queste settimane abbiamo visto transitare per quest'aula dei super consulenti strapagati, ai quali forse neanche vengono chieste queste super competenze, come vengono chieste a chi deve fare del volontariato all'interno delle strutture museali genovesi, in una situazione drammatica che viene denunciata anche dalle organizzazioni di rappresentanza dei musei e dei lavoratori museali, dove spesso nel mondo della cultura viene confuso il lavoro con il volontariato.

Un tema che deve riguardare tutti noi e in primis penso debba responsabilizzare il Sindaco di Genova, che dal palco del congresso della Camera del Lavoro di Genova ha detto una frase interessante "Ci sono 40.000 posti di lavoro in più a Genova, ma forte non piaceranno proprio a tutti". Quei posti di lavoro, ammesso che questi numeri siano veri, perché abbiamo visto come ci sia un po' di difficoltà con la matematica e con la statistica in questa città. Quei posti di lavoro sono posti di lavoro precari, posti di lavoro stagionali, posti di lavoro che rendono lo sfruttamento un dogma.

Allora fronte a questa torsione del mercato del lavoro, forse il pubblico, chi rappresenta le istituzioni democratiche in questa città dovrebbe riprendersi il manuale sacro per chi lavora nelle istituzioni che è la Costituzione, che riconosce quella dignità nell'occupazione che forse in questa città qualcuno ha perso un po' di vita, perché stride un po' rispetto alla grande narrazione che viene messa in moto spesso da parte di questa Amministrazione, questo contesto del mondo della cultura della nostra città deve far riflettere, e in qualche modo penso sia necessario comprendere da questa Giunta il perché il Comune di Genova, rispetto ad alcune figure altamente qualificate, prende la strada della scelta del volontariato. Questa scelta ha due effetti negativi; il primo forse è una questione etica, che forse dovrebbe riguardare chi amministra questa città; il secondo è un po' di un processo involutivo – Sindaco, mi taccio perché la vedo agitata – dove chi studia, chi costruisce la sua formazione viene espulso dal mercato del lavoro di questa città, a maggior ragione dal mercato del lavoro pubblico che dovrebbe essere gestito da lei. Mi dispiace averla fatta agitare, ma penso che rispetto alla sua narrazione questa situazione lamenta un po' (*incomprensibile*)



**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie. Ci sono interventi di qualche e rappresentate per gruppo sull'articolo 55? Prego, Consigliere Bruzzone.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Presidente, una chiosa rispetto al regolamento, il primo a non rispettarlo è il Sindaco che parla quando non ne ha diritto. Volevo fare alcune riflessioni sul mondo del lavoro, e non è la prima volta che ci avventuriamo, e non utilizza a caso questo termine, sulla qualità del lavoro. Sindaco, secondo me lei commette sempre lo stesso errore, siamo d'accordo sul fatto che il lavoro per una città o comunque per una comunità sia un elemento essenziale, e fin qui io la seguo, però c'è una differenza tra il suo approccio e il nostro che riguarda la qualità. Lei non considera la qualità del lavoro, e questo è grave per tutte e tutti. Il collega prima citava la Costituzione, a parte l'articolo 1 che conosciamo tutti a memoria che fonda sul lavoro la nostra Repubblica, vi è anche l'articolo 36, cioè la retribuzione deve essere adeguata alla qualità e quantità del lavoro svolto, mi sembra evidente. Quando leggo un bando di questo tipo mi chiedo se siamo nel solco del dettato costituzionale oppure no. Così come oltre alla riflessione, quindi a questo punto di come la Civica Amministrazione si pone nei confronti del mondo del lavoro, e qui il discorso è tra quantità e qualità del lavoro, se noi continuiamo con questo modo di fare e di applicare la nostra Amministrazione poi è inutile che ci troviamo in Commissione e siamo tutte e tutti preoccupati perché "Ma le ragazze e i ragazzi di Genova finiscono di studiare o neanche studiano a Genova e se ne vanno" come se fosse quasi colpa delle giovani generazioni che decidono di andarsene da questa città. Mettiamoci nell'ottica di una ragazza o un ragazzo che studia Conservazione dei Beni Culturali, è questo che offriamo? È questa la qualità del lavoro che noi offriamo come Civica Amministrazione a quel giovane professionista che si affaccia sul mondo del lavoro? Cos'è che stiamo offrendo? Ovvio che prende e se ne va, ma non è colpa sua, forse dovremo avviare una riflessione al nostro interno, perché l'obiettivo dal nostro punto di vista è quello che tutti insieme, in un mercato del lavoro sempre più precario, sempre più sfuggente alle norme, il nostro obiettivo è restituire dignità e qualità al mondo del lavoro.

La mia più grande preoccupazione è che alla fine di questa discussione io esco di qua e da Consigliere devo dire alla cittadinanza di guardarsi alle spalle anche dal Comune, perché uno che partecipa a un bando di un Comune è sicuro di interfacciarsi con una realtà che tutela il mondo del lavoro. Invece no, arriviamo al punto che dobbiamo guardarci le spalle anche dal Comune, e questo è il fallimento di un'Amministrazione a prescindere dal colore politico, e me ne dispiaccio molto. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Manara.

**La Consigliera MANARA Elena**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Io parto dal concetto di volontariato, cercherò di essere velocissima. Con l'entrata in vigore del regolamento per la partecipazione dei volontari civili e per la disciplina del registro comunale delle associazioni, finalmente, e sottolineerei la parola finalmente, si codifica o si regolamenta, come vogliamo dire, un insieme di attività che da anni si svolgono. Così mi torna alla mente il 2004, anno di Genova capitale



europea della cultura, quando io c'ero, e ricordo proprio che nel maggio del 2004 in un gremito Salone del maggior Consiglio di Palazzo Ducale, l'allora Sindaco Giuseppe Pericu, presentò proprio il volume interessantissimo, che non ho portato come, "Genova 2004. In viaggio con le associazioni".

Io ero tra i coordinatori in rappresentanza della Camera di Commercio, dei progetti culturali per i volontari delle associazioni, e devo dire che fu sicuramente, a detta di tutti, un'esperienza originale di partecipazione alla vita culturale della città in un momento particolare, che si tradusse nell'organizzazione e nell'assistenza di tanti progetti. Fu una sfida culturale importante che ha lasciato il segno, infatti come tutti sappiamo quello dell'associazionismo e del volontariato in generale è un capitale sociale che costituisce in vari campi la ricchezza della città, una città contemporanea, una città solidale. Questo era proprio uno dei temi del programma 2004. Nel regolamento si legge volontariato civico, si intende quell'insieme di attività prestate da parte dei singoli cittadini, ai quali per libera scelta decidono di mettere a disposizione il loro tempo.

Questo evidentemente vale per tanti settori, e naturalmente per i beni culturali dove cittadini, uomini, donne, più giovani e meno giovani, terza età già da anni sono impiegati in musei, in biblioteche, e varie strutture culturali, situazioni che personalmente ho vissuto e che in parte vivo tuttora. In quest'ottica, dunque, questo regolamento e quanto fatto dal MUMA, a mio avviso è una prima risposta, anche se per certi versi può essere lacunosa o restrittiva ai genovesi, a tutti i genovesi che in uno spirito di collaborazione, ma soprattutto di volontà personale vogliono partecipare al sistema culturale cittadino, soprattutto agli anziani, alla terza età, parliamo tanto di silver economy, quindi questa può essere un'opportunità, ma anche per i giovani laureati, come diceva il collega Bruzzone i Beni Culturali, che possono trovare in questo e credo che questo sia l'importante, un'opportunità di fare esperienza. Non sostituiscono il personale, al museo archeologico di Pegli è stato integrato, ma aiutano, collaborano.

Ancora una considerazione. Proprio oggi inizia il nuovo corso, a cura dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Genova, per custodi volontari nelle chiese del centro storico, rivolto a chi desidera. Questo naturalmente è molto importante perché ci consente di fruire di beni culturali, che svolgono un servizio indispensabile soprattutto per una certa fascia di popolazione. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pasi.

## **Il Consigliere PASI Lorenzo**

Genova Domani

Grazie, Presidente. Io credo che ci sia da fare un pochino di chiarimento qua, perché si sta parlando di lavoro e di volontariato insieme, ma lavoro e volontariato, dagli interventi che ho sentito prima, sono due mondi separati, due mondi che per quanto possano interagire tra loro non devono essere confusi. Il volontariato è un qualcosa, e leggendo il bando di cui si parlava prima e che nei giorni scorsi è stato sulla bocca di tutti e sulle pagine di molti giornali, è naturalmente un bando rivolto prevalentemente, mi sembra a mio avviso anche da esperto come il mio collega del settore, rivolto alla terza età e secondo me è importantissimo che vi sia questo tipo di contributo alla cittadinanza, ma il lavoro è completamente un'altra cosa e va tutelato e retribuito, come giustamente è stato ricordato, stando a quelle che sono le competenze che devono essere espresse.

Tutto questo non è da fare perché è eticamente corretto o perché è giusto farlo solamente, nonostante lo sia, ma perché il lavoro va pagato perché se noi vogliamo valorizzare effettivamente il merito di quelli che sono i giovani genovesi che questa città ci sono nati e ci sono cresciuti, e che hanno deciso di studiare questo



tipo di professioni. Se vogliamo valorizzare il merito di quelli che sono i cittadini nuovi che invece possono venire, e Genova li può attirare, noi dobbiamo necessariamente retribuirli correttamente perché questo è la base per costruire quella città del merito, nella quale noi crediamo tanto e nella quale il Sindaco crede tanto.

Allora per questo che secondo me qua dobbiamo fare un discorso un pochino più ampio su quello che deve essere l'apporto che la Pubblica Amministrazione dà alle assunzioni all'interno del settore della cultura, e io mi aspetto oggi di ascoltare chiaramente che vi sono state delle assunzioni e che vi saranno delle nuove assunzioni dei professionisti di questo settore, ma naturalmente mi aspetto anche che i volontari, in particolare coloro della terza età che per un'intera vita hanno lavorato nel settore della cultura, parallelamente al settore della cultura o che semplicemente ne sono attirati per passione personale, possano effettivamente dire la loro in questo. Sinceramente io credo che tutto questo il Comune di Genova debba garantirlo prevalentemente non solo perché è giusto, ma perché effettivamente ciò che conviene alla città.

Mi piace concludere in modo propositivo, dicendo anche che secondo me sarebbe molto appropriato coinvolgere di più le associazioni e quindi chiedo, visto che ci sarà poi una replica probabilmente, qual è stato l'apporto che le associazioni portano come terzo settore a quello che è il settore della cultura, naturalmente chiedendo e supportando ulteriormente la nostra università, un'università in crescita, un'università che va bene, che ha davvero le potenzialità per formare dei futuri talenti e che secondo me dovrebbe essere in grado di essere coadiuvata maggiormente all'interno di quelli che sono i musei cittadini con tirocini curriculari non retribuiti, ma comunque parte fondamentale della formazione accademica, e con tirocini extra curriculari che sono invece il primo step nel mondo del lavoro e davvero fondamentali per questa università che deve crescere. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Dello Strologo.

## **Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Mi ricollego a quanto appena detto dal Consigliere Pasi perché, come ha giustamente detto lui, non si può fare confusione tra volontariato e lavoro e temo però che interventi di quest'oggi siano stati tutti dettati da una confusione, forse voluta, fatta proprio da chi ha creato le condizioni perché questo rapporto così misterioso, a questo punto se di volontariato e di lavoro non abbiamo capito, dovrebbe ricoprirlo.

Se si guarda attentamente all'oggetto del rapporto che io preferisco definirlo di lavoro, adesso capirete perché, contenuto nel bando, non si possono fare equivoci ed è chiaro ed evidente che si è coperto con la parola "volontariato" una realtà ben diversa. La persona che ricopriva l'incarico precedentemente è andata in pensione e andava sostituita, e alla persona che dovrebbe continuare a portare avanti questo lavoro con gli stessi orari e le stesse mansioni si richiede di farlo gratis. Allora ben venga la riflessione richiesta dal Consigliere Pasi e dagli altri che mi hanno preceduto, tranne la Consigliera Manara che invece è sembrata più dover dare una spiegazione a ciò che non è spiegabile, e cioè non si può accettare in questa città che ci siano delle situazioni dove sostanzialmente si chiede alle persone di lavorare a tempo pieno, con le stesse mansioni che qualcuno faceva fino al giorno prima pagato, di farlo volontariamente.

Il problema è fondamentale. Prima qualcuno ha detto che si sarebbe leccata le labbra da giovane se gli avessero permesso di fare un'esperienza di volontariato in situazioni di lavoro, io vorrei ricordare a tutti che è pieno non solo questa città, ma il mondo, di giovani che fanno esperienze di lavoro per molti anni o gratis o



sottopagati e non sono contenti di farlo, non si possono costruire una vita, non possono mettere su famiglia e ci sono varie situazioni inaccettabili. In questo caso la priorità dovrebbe essere quella di offrire posti di lavoro ben pagati e non di sostituire chi va in pensione con il volontariato, e l'effetto è ulteriormente devastante per una situazione che è già molto preoccupante. Quindi anch'io attendo di sentire le spiegazioni della Giunta e poi speriamo che almeno con questo caso si sia aperta una questione ben più profonda, che dovrà essere affrontata tutti insieme. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Russo.

## **La Consigliera RUSSO Monica**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Mi vengono alcune riflessioni. Intanto il fatto di chiedere a un volontario di non pensare ad un dipendente ben pagato competente, è una scelta politica, si preferisce non investire ancora una volta sulla cultura, tanto per dirne una, pensando che possa essere scoperta la cultura con un volontario qualsiasi che metta a disposizione qualche ora del suo tempo.

Mi sembra un cattivo investimento perché sei mesi di una persona a quattro ore al giorno, quattro giorni la settimana e con queste competenze significa anche investire delle risorse magari per fare accrescere questa competenza, salvo poi rinnovare un contratto, anzi no un impegno, scusate, non è un posto di lavoro, per altri sei mesi per fare del volontariato. Si investe nelle persone quando sono inserite in una struttura, uno spreco di risorse.

Si preferisce spende, l'hanno già detto i colleghi prima di me, in superconsulente per persone che non rispondono ad orari di lavoro e a posti di lavoro, si chiamano lavoratori subordinati, una categoria quasi in estinzione, a cui invece si preferiscono i posti liberi, i consulenti che vanno e vengono e fanno un po' quello che ritengono senza dover rispondere a qualcuno, perché si sa il consulente fa questo. Ebbene, è un modo per non considerare il lavoro subordinato, il lavoro di chi entra a far parte di una Pubblica Amministrazione, come un lavoro adeguato, un lavoro qualificato, e a pensare che la Pubblica Amministrazione debba investire su sé stessa in competenze per accrescere le sue professionalità, cosa che chi frequenta gli uffici del Comune sa benissimo di incontrare persone molto competenti e molto impegnate nel proprio lavoro. Quindi una scelta che non premia i giovani, non premia la Pubblica Amministrazione, non premia la cultura, tant'è che non abbiamo nemmeno un Assessore alla Cultura, quindi tutto torna, non premia la Pubblica Amministrazione.

Aggiungo. Vedo insinuarsi pericolosamente il ricorso ai volontari per non investire in cultura, in associazioni e in tutto ciò che non ha una parvenza di beneficio economico. Io non vorrei, come ho già sentito circolare l'idea, che sostituiamo i dipendenti con i volontari dove riteniamo che non ci sia bisogno di personale competente. I volontari sono tali perché scelgono la loro attività, non perché vengono assunti in maniera sussidiaria al lavoro che deve essere pagato, retribuito e dignitoso.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Gaggero.

**La Consigliera GAGGERO Laura**

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie, Presidente. Nel bando del MUMA si parla chiaramente di volontariato che è diretto a qualunque cittadino, non solo ai giovani, perché comunque vogliamo coinvolgere la cittadinanza nel Governo della nostra città, nello sviluppo della nostra città. Da cinque anni e mezzo, sei anni, il Comune sta assumendo molti giovani, sicuramente ci sono persone che sono andate in quiescenza, ma si è cercato di stimolare l'assunzione di persone con competenze, e soprattutto però non riesce ad arrivare ovunque senza l'apporto dei cittadini. Questo è fondamentale. Le ricerche dicono che ci sono più di 6 milioni di italiani che si dedicano ad azioni di volontariato, io stessa faccio parte di un'associazione e da tre anni e mezzo sono la responsabile di tutti i service della cittadinanza attiva nel distretto di questa associazione. Vi posso assicurare che è davvero importante l'apporto che i volontari possono dare a tutta la città, a tutti noi, e molto spesso le cose che abbiamo fatto proprio insieme con l'Amministrazione da volontari hanno permesso di sviluppare anche nuove idee, nuove idee innovative, nuovi servizi. Perché? Perché dobbiamo essere più engaged, direbbe il nostro Sindaco, quindi dobbiamo essere più coinvolti nella nostra città, dobbiamo essere più innamorati della nostra città ed essere disponibili a dare il nostro tempo per migliorare la nostra città. Questo è quello che noi come Amministrazione stiamo facendo, stiamo cercando di creare engagement e l'engagement lo creiamo non soltanto assumendo delle persone, ma avendo insieme a noi, a collaborare con noi, anche se in piccola parte per poche ore, per pochi giorni alla settimana, tante persone che mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze. Tra l'altro in questi giorni ricorrono i 62 anni dell'insediamento di JFK, che era del Partito Democratico, che ha proprio chiuso il proprio discorso di insediamento dicendo "Non chiederti cosa il tuo Paese può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo Paese".

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Ghio.

**La Consigliera GHIO Francesca**

Lista Rosso Verde

Io non sarei voluta intervenire, ma mi sembra doveroso in quanto la categoria che rappresento all'interno di quest'aula e cioè quando si parla di giovani che scappano da Genova posso rappresentarli perfettamente come età anagrafica e come...

*Intervento svolto lontano dal microfono***Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Scusi, ha già parlato il Consigliere Bruzzone?

*Intervento svolto lontano dal microfono*

Attenzione, io ho detto all'inizio quali erano, fra parentesi, le regole d'ingaggio. Mi scuso perché non ricordavo che il Consigliere Bruzzone avesse già parlato, l'ho letto all'inizio, può parlare soltanto un Consigliere per gruppo eccetto colui che propone e illustra l'articolo 55.

**La Consigliera GHIO Francesca**

Lista Rosso Verde

Rispettiamo le regole e magari rispettiamo anche il lavoro.



## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scuso mi scuso perché non mi ricordavo, pensavo che fossimo ancora all'ordine del giorno precedente. Bene. Non ci sono altri in interventi, allora do la parola al signor Sindaco per la replica sull'articolo 55. Prego.

## Il Sindaco BUCCI Marco

Cerchiamo di rispondere punto per punto, ma prima facciamo un'osservazione generale. L'osservazione generale è la seguente; la legge qui a Genova consente di assumere a tempo indeterminato, di assumere a tempo determinato, di assumere per contratto, di assumere volontari ed aggiungo un'altra cosa, che non so perché non è stata citata da nessuno, noi assumiamo anche persone che fanno servizio civile cioè 661 persone. Abbiamo chiesto e siamo contenti di aver ottenuto dal Governo 661 posti per servizio civile.

Quindi queste sono tutte le possibilità che abbiamo noi. Ad oggi, e lo dico al Consigliere Bruzzone che forse si è dimenticato di leggere i numeri; 773 persone sono state assunte nel 2021 e 643 sono state assunte nel 2022. In totale sono più di 1.416, se non sbaglio, persone. Il concorso di cui avete fatto questo articolo 55 riguarda l'assunzione di un volontario, pensare che ci sia un problema economico dietro questo discorso secondo me vuol dire proprio non aver capito come funziona il mondo e soprattutto come funziona il Comune. Non c'è ovviamente nessun problema economico, perché altrimenti tra 1.410 uno magari ne assume 1.409 e c'è spazio anche per l'altro, ma ovviamente non è questo il caso. Tanto per far capire a che punto di assurdo stiamo parlando

Aggiungo. Questo, caro Consigliere mi sembra fosse Dello Strologo, non è un lavoro a tempo pieno, il bando dice chiaro e tondo quali sono gli impegni e non sono a tempo pieno, sono per un volontario. Quindi c'è il diritto del Comune di assumere volontari, come ci sarà il diritto tra un po' di assumere... uso il termine "assumere" per mancanza di un (*incomprensibile*) ma non sono un esperto, per cui mi (*incomprensibile*) il diritto di usare il termine "assumere". Per il servizio civile poi faremo magari un altro 55 e sarò ben contento di parlare di quelli che fanno il servizio civile, 661 persone che abbiamo ottenuto dal Ministero.

Non saprei cos'altro aggiungere perché mi sembra talmente farraginoso questo discorso, una persona su 1.410 e ne assumeremo ancora di più perché noi li prenderemo i volontari, Genova è la città che ha più volontari in assoluto in tutta Italia, in Italia ha più volontari in assoluto di tutta Europa, quindi Genova è la città che ha più volontari di tutta Europa e ne siamo orgogliosi, caro Consigliere Pandolfo che si guarda l'orologio, noi siamo stra orgogliosi, chiaro?

È talmente farraginoso questo discorso, una persona su 1.410, che io mi domando solo con che criterio si possono dire queste cose. Comunque per stare sui termini sono quelli che vi ho detto io, noi assumiamo 1.410 persone in due anni, dopodiché c'è un volontario su un concorso, e questo volontario ci deve essere perché noi vogliamo avere i volontari, io mi chiedo dov'è il problema. Posso garantire, per chi scatena questi problemi dal nulla, che avrà un'occasione ancora di più nei prossimi mesi perché prenderemo ancora più volontari e prenderemo 651 col servizio civile, vedremo cosa potete dire su 661 persone che fanno servizio civile. Io ho fatto il militare in Marina e quelli che facevano gli obiettori di coscienza facevano il servizio civile, voglio vedere se avete il coraggio di dire che facciamo male a prendere quelli che fanno il servizio civile. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo, non ritengo che ci siano gli elementi per fatto personale. In ogni caso in base all'art. 21 comma 3, è facoltà del Presidente eventualmente rinviare al termine della seduta o all'inizio della seduta successiva eventualmente l'esposizione del fatto personale. Consigliere D'Angelo non c'è replica, è l'articolo 55...

*Interventi svolti lontano dal microfono*

Per cortesia mi faccia lavorare, sennò sarò costretto ad allontanare lei e Pandolfo. L'articolo 55, come da regolamento, termina con la replica della Giunta rispetto all'esposizione da parte del Consigliere.

Per quanto riguarda il regolamento l'articolo 55 è terminato, quindi passerei con i punti all'ordine del giorno, a meno che non ci sia una mozione d'ordine. Prego Consigliere D'Angelo per la mozione d'ordine sull'ordine dei lavori. Naturalmente sappiamo perfettamente che la mozione d'ordine è sull'ordine dei lavori. Prego, Consigliere D'Angelo.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Rispetto all'ordine dei lavori, rispetto anche alla conclusione dell'articolo 55, rispetto al quesito che è stato posto alla Giunta e al Sindaco non è stata data una risposta all'aula, quindi chiedo al Presidente del Consiglio di dare un ulteriore tempo al Sindaco per illustrare le motivazioni che portano il Comune di Genova a scegliere lo strumento del volontariato nel momento in cui i requisiti sono per ruoli che non sono compatibili con...

*Voci sovrapposte*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

L'articolo 55 è terminato, ha già replicato la Giunta nella persona del Sindaco al vostro 55, per cui mi dispiace ma non possiamo aprire nessun dibattito.

***DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 001 PROPOSTA N. 1 DEL 09/01/2023  
LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI DISSESTI IDROGEOLOGICI SU VIA  
STALLO DI BAVARI E VIA INDUNO, IN LOCALITÀ BAVARELLI, A GENOVA BAVARI.***

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo ai punti iscritti all'ordine del giorno odierno. Primo punto all'ordine del giorno la delibera di proposta Giunta al Consiglio n. 1 del 9 gennaio 2023: "Lavori di somma urgenza per il ripristino di dissesti idrogeologici su via Stallo di Bavari e via Induno in località Bavarelli a Genova Bavari". La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti. Chiedo quindi se ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio n. 1 del 9 gennaio 2023: "Lavori di somma urgenza per il ripristino di dissesti idrogeologici su via Stallo di Bavari e via Induno in località Bavarelli a Genova Bavari".

Si vota.



Esito votazione proposta Giunta al Consiglio n. 1 del 9 gennaio 2023: “Lavori di somma urgenza per il ripristino di dissesti idrogeologici su via Stallo di Bavari e via Induno in località Bavarelli a Genova Bavari”.

Presenti 40, voti favorevoli 40.

La proposta è accolta.

Sulla stessa è stata chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

L'immediata eseguibilità sulla proposta n. 1.

Presenti 39, voti favorevoli 39.

L'immediata eseguibilità è concessa.

### ***DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 013 PROPOSTA N. 2 DEL 20/01/2023***

***PRIMO ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2024-2025 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 76 del 27/12/2022 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP. PRIMA NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023-2025.***

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al secondo punto all'ordine del giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio n. 13, proposta n. 2 del 20 gennaio 2023: “Primo adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 dal 27/12/2022 unitamente alla nota di aggiornamento al DUP. Prima nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2023-2025”.

La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare e sulla stessa è stato presentato un ordine del giorno a firma della Consigliera Lodi. Prego, a lei la parola.

#### **La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Purtroppo con un po' di rammarico abbiamo visto che la prima variazione del piano triennale non ha in sé quanto stabilito nella sessione di bilancio appena conclusasi, cioè una variazione che riguardava e doveva riguardare l'anticipo... Riparto. Abbiamo la variazione del piano triennale dei lavori pubblici e in questa prima variazione non troviamo quanto deciso all'interno della sessione di bilancio, che si è appena conclusa, all'unanimità, cioè non c'è per esempio l'anticipo dei lavori che vedono coinvolta la scuola Ariosto di Certosa, di cui già abbiamo avuto modo lungamente di parlare, che dovevano essere anticipati al 2023 e non troviamo inseriti i lavori della scuola Caffaro, altra scuola in situazioni di grande difficoltà che non è attualmente nel piano triennale dei lavori pubblici, ma vi era l'impegno di inserirla.

A scanso di poi approvare cose che poi non trovino corrispondenza, questo è un argomento a me molto caro, ma facciamo sedute di Consiglio Comunale lunghe dove nell'ambito del preventivo, e soprattutto della variazione del piano triennale, ci sono delle decisioni all'unanimità, torno a dire, trovo anche un po' imbarazzante che queste decisioni poi non trovino mai riscontro. Tanto è vero che addirittura l'hanno scorso





sulla scuola Ariosto venne approvato un ordine del giorno per il quale già all'epoca si chiedeva un anticipo, e addirittura abbiamo avuto una traslazione in avanti di un anno, quindi arriviamo anche al paradosso.

Allora riproponiamo con questo ordine del giorno queste due questioni, impegnando e chiedendo un impegno a portare in aula entro la prima decade di febbraio 2023, la variazione per la scuola Ariosto e la previsione per la scuola Caffaro, come da ordini del giorno approvati in aula consiliare in sede di bilancio. Avremo poi a breve una Commissione consiliare proprio sull'edilizia scolastica, però le due situazioni che erano stati annunciate e soprattutto le due situazioni che erano state trattate anche in Commissione consiliare bilancio, avevano visto una dichiarazione, spesso fatta dall'assessore Piciocchi anche in riferimento diretto ai referenti della scuola e pare addirittura col Municipio, che questi lavori si sarebbero verificati abbastanza velocemente, invece tutto questo non è avvenuto.

A questo punto con questo ordine del giorno riponiamo al centro queste due cose non tanto per una questione di puntiglio, ma perché la scuola Ariosto e la vita della scuola Ariosto che vede, come sapete, già un piano e alcune classi che sono soggette ad allagamenti continui quando piove forte ai successivi sottopiani. Quindi abbiamo aule che vengono interdette, alunni che non possono utilizzare la biblioteca all'ultimo piano, questo sta succedendo già da un po' di anni, ma il rischio è che, dato che il tetto è il problema, davvero porti anche problemi di incolumità a tutti coloro che vivono quella scuola, tra l'altro schiacciata e sommersa da lavori che relativi al prolungamento della metropolitana e anche alla riattivazione della linea Campasso. Insomma, una situazione molto delicata, la chiusura della metropolitana annunciata, già il quartiere sta soffrendo e vedere questa scuola in queste condizioni non è una cosa che certo aiuta, ma soprattutto davvero – invito tutti coloro che non l'hanno fatto, di andare a visitarla – è evidente che la necessità... Tra l'altro i lavori che potevano costare una certa cifra un anno fa, col tempo, dato che l'acqua quasi più del fuoco distrugge perché penetra e ovviamente crea forti danni, sta aumentando ad occhio nudo la quantità dei lavori da fare e quindi anche le risorse saranno necessarie e più ingenti.

Quindi con questo riponiamo al centro qualcosa che tra l'altro era già stata approvata, ma che non trova riscontro nella prima variazione. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prima di procedere con il parere della Giunta, chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire in discussione generale sul documento presentato. Allora chiedo il parere della Giunta, a lei Assessore Campora.

## **L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliera Lodi. Riteniamo che siano interventi prioritari, quindi il parere sull'ordine del giorno è favorevole. Le chiedo solo di indicare dal punto di vista tecnico “Si impegna il Sindaco e la Giunta, nel rispetto degli equilibri di bilancio, apportare” lasciando la decade, solo inserendo “nel rispetto degli equilibri di bilancio”.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene. Quindi metto in votazione l'ordine del giorno n. 1 alla proposta del primo adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.



Esito votazione ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 2, così come modificato nell'impegnativa, richiesto dalla Giunta e accettato dalla proponente.

38 presenti, 38 favorevoli.

L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO  
MODIFICATO DALLA GIUNTA  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2023

OGGETTO: Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-13 del 18/01/2023 - PRIMO ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023- 2024-2025 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 76 del 27/12/2022 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP. PRIMA NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023-2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Programma Triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 è stato redatto sulla base del regolamento per la formazione e l'aggiornamento dei programmi triennali approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

Rilevato che il medesimo Decreto prevede al comma 9 dell'art. 5 che i programmi triennali sono modificabili nel corso dell'anno, qualora le modifiche riguardino gli aspetti di seguito elencati e previa apposita approvazione dell'organo competente da individuarsi secondo la tipologia della modifica e nel rispetto delle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per sopravvenute disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio, non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione della realizzazione nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale per le quali si rendano necessarie ulteriori risorse;

Rilevato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27 dicembre 2022 è stato approvato il programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2024-2025;



Tenuto conto che sono stati approvati all'unanimità due ordini del giorno che impegnano il Sindaco e la Giunta, in riferimento alla messa in sicurezza della Scuola Ariosto, ad avviare i lavori entro il 2023 e non 2024 e a prevedere risorse per i lavori nella Scuola Caffaro;

Rilevato che in questa variazione del Piano Triennale non sono previsti questi aggiornamenti;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Nel rispetto degli equilibri di bilancio, a portare in aula entro la prima decade di febbraio 2023 la variazione per la Scuola Ariosto e la previsione per la Scuola Caffaro, come da ordini del giorno approvati in aula consiliare in sede di bilancio.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi,

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto sulla delibera. Prego, Consigliere Bruzzone a lei la parola.

### Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Bene fa la Consiglieria Lodi a ricordare gli impegni della Giunta perché poi molto spesso votiamo degli ordini del giorno che poi difficilmente trovano applicazione, quindi io spero onestamente che nella prossima variazione di bilancio ci sia anche larga parte di quello che abbiamo votato non più tardi del mese scorso. Con questa dichiarazione di voto a me non piace l'approccio tale per cui l'opposizione vota no perché è opposizione e la maggioranza vota sì perché è maggioranza, e vorrei entrare un po' nel merito della delibera. Noi voteremo no perché ci preoccupano un po' i contenuti, come ci preoccupa il fatto che una Consiglieria comunale faccia benissimo a presentare un ordine del giorno perché la Giunta si prende un impegno e poi non lo vede traslato nell'atto che dà attuazione a quell'ordine del giorno, ossia una delibera.

Anche i contenuti della delibera, colleghe e colleghi, sono un po' preoccupanti perché abbiamo fatto giustamente una discussione in sessione di bilancio per quanto riguarda i cimiteri, se siamo tutti d'accordo sul fatto che la situazione cimiteriale della nostra città sia quantomeno preoccupante. Nella prima variazione di bilancio mi sarei aspettato tutto sull'argomento tranne solo intervenire sull'illuminazione votiva, mi sembra un po' poco. Così come anche le modifiche, perdonatemi ma cosa modifichiamo? Perché a me non risulta che sia stato sviluppato un approfondito dibattito all'interno di quest'aula per quanto riguarda il lungomare Canepa,



tant'è vero che oggi poi, da Capogruppo legittimamente espresso in maniera contraria, avevo presentato un ordine del giorno che non faceva altro che chiedere di presentare all'interno della Sala Rossa che rappresenta all'intera comunità genovese il progetto, perché io personalmente non l'ho mai visto, né io né i colleghi però l'abbiamo visto e questo è un problema perché noi rappresentiamo la città. Allora come facciamo a votare una cosa che non abbiamo studiato?

Così come anche il waterfront di Levante. A me è sfuggito sinceramente in questi primi mesi di confronto al nostro interno, appunto, un confronto e un approfondimento sul progetto. Quando c'è stato? Allora la domanda è; con questa delibera modifichiamo, ma cosa modifichiamo che non l'abbiamo mai studiato? Perché perplime un approccio di questo tipo. Così come anche per quanto riguarda gli stralci, e parlo di un territorio che forse conosco meglio, ma stralciamo un intervento che ciclicamente nel triennale troviamo, e questo è un altro difetto emerso nella discussione di bilancio, perché di nuovo viene stralciato "Nuova scuola dell'infanzia con sezione primavera Voltri via Don Giovanni Verità. Realizzazione" e mi verrebbe da dire con una battuta "Ma ti credo che viene stralciato" perché fintanto che non si sposta quello che adesso è lì, come faccio a metterci un asilo? Perdonatemi, con questa delibera cosa votiamo? Uno stralcio che era già ampiamente previsto, ma se quello spazio è occupato da altro come faccio a metterci un'altra cosa? Ma anche di logica. Per i cimiteri interveniamo sull'illuminazione votiva, un po' pochino, modifiche di progetti che non abbiamo mai visto.

Spero che nelle dichiarazioni di voto qualche esponente della maggioranza mi dica "No caro Consigliere Bruzzone, ha torto perché..." datemi delle spiegazioni ancor prima che politiche tecniche, perché io non ho veramente capito che cosa votiamo con questa delibera. Ecco perché mi faceva piacere rubare questi cinque minuti per spiegare perché noi voteremo no, non perché siamo all'opposizione e ci piace particolarmente il rosso, che questa è un'altra storia, ma perché vogliamo entrare nel merito delle questioni. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

C'è qualche altro intervento in dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Bertorello.

## **Il Consigliere BERTORELLO Federico**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Telegraficamente solo per ricordare al Consigliere Bruzzone e a tutti i Consiglieri che legittimamente pongono dei temi, che c'è la Commissione consiliare e quindi questa discussione forse sarebbe dovuta avvenire in Commissione consiliare. Questa è una delibera che ha una sua legittimità che tra l'altro è speculare e successiva al bilancio, che purtroppo avete perché io avevo quaranta di febbre e ho votato il 27 dicembre. Quindi questa volta non sono d'accordo con il Consigliere Bruzzone, di cui ho infinita stima, però questi primi dovevano essere posti all'Assessore e ai tecnici in Commissione consiliare.

Se poi si vogliono fare questi cenni in dichiarazione di voto per polemizzare, noi la polemica la respingiamo al mittente e quindi favorevolmente possiamo...

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Notarnicola.

## **La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana**

*Documento firmato digitalmente*

Vince Genova

*pag. 36 di 58*



Solo per dire che questa delibera dà risposte alle istanze dei cittadini e all'interno di questo triennale abbiamo potuto vedere che ci sono veramente lavori in tutti i Municipi che sono quelli che ci sono stati richiesti dalle loro istanze. Quindi noi siamo molto soddisfatti come gruppo Vince Genova. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pasi.

### **Il Consigliere PASI Lorenzo**

Genova Domani

Grazie, Presidente. Oltre alle, secondo me, giuste obiezioni fatte dal collega Bertorello sul fatto che c'è stata una Commissione a riguardo nella quale potevano essere poste delle nozioni più specifiche su quali fossero effettivamente i dubbi leciti che qualcuno può avere su una delibera, ma che certamente un altro Consigliere che ha approfondito questa cosa, ma certamente non ne è partecipe all'interno di tutta la scrittura non le può dare. In ogni caso concordo anche con la Consigliera Notarnicola, questa è una delibera che ci consentirà di venire incontro a quelle che sono le istanze dei cittadini, io non credo che sia di secondo piano la cura dei nostri cimiteri sinceramente, anzi credo che molti cittadini ne abbiano a cuore il buono stato sicuramente. Quindi credo che sia importante questa modifica al piano triennale, per cui il nostro gruppo Genova Domani voterà favorevolmente. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Aimè.

### **Il Consigliere AIMÈ Paolo**

Forza Italia

Grazie, Presidente. Ieri ho proprio presieduto questa Commissione Bilancio III, ho chiesto più volte interventi anche tecnici e penso che la sede per discutere era proprio la Commissione III e non mi sono visto arrivare nessun intervento. Quindi credo che questa delibera deve andare avanti perché è stata spiegata in modo esauriente dall'assessore Piciocchi nella Commissione III di ieri. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Villa, non si possono commentare gli interventi dei colleghi, è una mancanza di rispetto. Prego, Consigliera Bruzzone.

### **La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Grazie. Io vorrei chiedere lo stralcio della costruzione di un asilo dov'è mai stato richiesto dai cittadini perché ho sentito dire in quest'aula, in una dichiarazione di voto, che facciamo questo primo adeguamento, chissà se arriveremo al ventesimo, in cui seguiamo le indicazioni – peraltro io ho presentato un odg al bilancio



approvato all'unanimità in questa sala consiliare – in cui si chiedeva eventualmente, visto che il progetto decade perché non ci sono i termini del PNRR essendoci ancora un supermercato, come indicava prima il collega Bruzzone, non credo che l'istanza della cittadinanza voltrese sia quella dello stralcio di questo.

Vorrei aggiungere che non si fanno discussioni solo in Commissione perché allora non veniamoci qua, veniamo solo a schiacciare un pulsante e io credo che questo sia il luogo deputato, con la Giunta di fronte, per fare discussione. Ribadisco che – faccio dichiarazione di voto per il Partito Democratico – il voto è contrario.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione adesso la delibera “Proposta giunta al Consiglio n. 13, proposta n. 2 del 20 gennaio 2023. Primo adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2022 unitamente alla nota di aggiornamento al DUP. Prima nota di variazione documenti previsionali e programmatici 2023-2025”.

Si vota.

Chiedo al Consigliere Piloni la sostituzione della scrutatrice Elena Manara. Consigliere Ceraudo come scrutatore, la ringrazio.

Esito votazione sulla proposta n. 2 “Delibera di proposta giunta al Consiglio n. 13, proposta n. 2 del 20 gennaio 2023”.

Presenti 40, voti contrari 15, voti favorevoli 25.

La proposta di delibera è approvata.

Sulla stessa è richiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità sulla proposta n. 2.

Presenti 39, voti favorevoli 35, voti contrari 4.

Immediata eseguibilità concessa.

### ***DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0480 PROPOSTA N. 52 DEL 07/12/2022***

### ***ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DEI TERRENI INTERESSATI DA LAVORI PUBBLICI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.***

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al punto n. 3 all'ordine del giorno, la delibera proposta giunta al Consiglio 480, proposta n. 52 del 7/12/2022: “Acquisizione a titolo gratuito dei terreni interessati da lavori pubblici finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico”. La stessa è stata presentata in Commissione, e sulla testa non ci sono documenti. C'è qualche intervento in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Bruzzone.

**La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Grazie. Ho visto che finalmente c'è la variazione rispetto agli interventi che riguardano i problemi di dissesto idrogeologico. Mi riferisco in particolare al territorio del Municipio VII con Fiorino, anche perché come ho avuto modo di ricordare in diverse Commissioni consiliari in cui abbiamo discusso degli interventi sui rivi e sui torrenti, quella lì è la zona da cui l'ultima volta e si è scatenata l'onda sul Cerusa, che ha fatto allagare parte della parte più a ponente del quartiere. Quindi a nome del Partito Democratico assolutamente il voto è favorevole rispetto a questa variazione. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto sulla delibera? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio n. 480, proposta n. 52 del 7/12/2022 "Acquisizione a titolo gratuito dei terreni interessati da lavori pubblici finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico".

Si vota.

Esito votazione della proposta di giunta al Consiglio n. 480, proposta n. 52 del 7/12/2022 "Acquisizione a titolo gratuito dei terreni interessati da lavori pubblici finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico".

Presenti 40, voti favorevoli 40.

La proposta è accolta.

Sulla stessa è stata richiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta n. 52.

Presenti 38, voti favorevoli 38.

Immediata eseguibilità concessa.

***DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0494 PROPOSTA N. 55 DEL 15/12/2022***

***PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – MISSIONE 5. COMPONENTE 2. MISURA I 2.3 – PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA PROGETTO PILOTA – PROPOSTA ID 500) – CENTRO STORICO INT.5 – "SISTEMA PIAZZE E SPAZI APERTI: RECUPERO E ADEGUAMENTO. LOTTO 2: PIAZZETTA PRIVATA LIMITROFA ALLA CASA DELLA GIOVANE – VICO SUPERIORE DI SANTA SABINA". ACQUISIZIONE AREA E RUDERI DI FABBRICATO IN GENOVA, PIAZZA SANTA SABINA.***

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al punto n. 4 quattro dell'ordine del giorno, la delibera proposta di giunta al Consiglio n. 494, proposta n. 55 del 15/12/2022: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza missione n. 5 componente n. 2 misura I 2.3. Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA progetto pilota – proposta ID 500)



– Centro storico. "Sistema piazze e spazi aperti: recupero e adeguamento lotto n. 2: piazzetta privata limitrofa alla Casa della Giovane – Vico Superiore di Santa Sabina". Acquisizione area e ruderi di fabbricato in Genova Piazza Santa Sabina". La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti.

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Pregò, Consigliere Pellerano.

### **Il Consigliere PELLERANO Lorenzo**

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Semplicemente per intervenire su un progetto che riguarda una porzione di riqualificazione del centro storico molto complessa e comunque a ridosso del ghetto, è l'occasione per parlare di un po' di centro storico e proprio della tematica delle piazze. Il centro storico di Genova ha una conformazione particolare e sicuramente l'opportunità di riuscire a realizzare delle piazze nel nostro centro storico può essere una chiave di riqualificazione importante, nel senso che sicuramente è un tema complicato soggetto a discussione e a dibattiti ormai...

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Scusi Consigliere Pellerano, non c'è sufficiente silenzio affinché lei possa illustrare la sua dichiarazione di voto. Prego.

### **Il Consigliere PELLERANO Lorenzo**

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Perché effettivamente il tema di realizzare delle piazze, che un tempo si parlava di diradamento del centro storico, sembra una cosa ormai trattata nella quale forse non si crede più, invece probabilmente nel centro storico di Genova c'è proprio bisogno di spazi di luce, c'è bisogno di verde, c'è bisogno di fare in modo che alcune zone più in ombra, più in difficoltà, ma proprio dal punto di vista urbanistico tenendo conto che nel centro storico le distanze fra i palazzi sono molto basse, il che significa che chi abita un piano basso in centro storico praticamente non vede la luce o vede una striscia di cielo sopra i propri occhi. Aprire una piazza vuol dire che tutte le case che si affacciano su quello spazio nuovo hanno più luminosità, hanno più vivibilità, c'è un luogo di aggregazione, c'è un luogo probabilmente anche da vivere e da percorrere in maniera più piacevole.

Su questo, quindi, proprio l'occasione di votare favorevolmente su questo intervento è anche un'occasione per affrontare un tema che probabilmente richiederà iniziative e proposte più articolate rispetto ad altri documenti, ma è comunque importante parlarne perché di centro storico se ne parla sempre sotto temi di problematica, di criticità e di fatti di cronaca che abbiamo vissuto con grande tristezza, di sicurezza, ma in realtà fare in modo che il centro storico sia un luogo anche luminoso, accessibile e con degli spazi di socialità, è la chiave per trovare poi delle prospettive nuove. Sicuramente in questo mandato il centro storico rimane una chiave nel futuro di Genova, nel senso che se affonda il centro storico affonda tutta la città, se il centro storico di Genova prosegue un percorso complesso e articolato di riqualificazione, fatta di tanti tasselli che si mettono insieme in un territorio che al suo interno è molto articolato a sua volta.

Se il centro storico si riprende probabilmente la città ha una sua prospettiva di crescita, perché comunque è la zona dove poi il turista viene e impatta in positivo o in negativo, quindi avere un luogo caratteristico, un luogo vissuto, un luogo che ha delle contraddizioni al suo interno, ma che guarda al futuro,





sicuramente è una chiave importante e questa zona di cui parliamo probabilmente è una delle zone più complesse da affrontare e l'idea di acquisire dei ruderi, e possibilmente farne dei luoghi luminosi di vita, è proprio la strada che faticosamente il Comune deve portare avanti. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Ariotti.

## **Il Consigliere ARIOTTI Fabio**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Il collega Pellerano mi ha anticipato, il dito più veloce del centro. Per quanto riguarda queste delibere votate volevo intervenire brevemente su questo punto, perché lo ritengo molto interessante e anche per sottolineare, così come ho fatto nella recente Commissione su questo, l'importanza di questi progetti. Si stanno portando avanti sin dall'Amministrazione precedente, il recupero di spazi ed edifici abbandonati per ridarli alla cittadinanza. Questo è un punto fondamentale anche del nostro percorso politico, che spero e penso sia condiviso a trecentosessanta gradi in questo caso tramite i fondi PNRR, e risottolineo l'importanza della partita del Pinqua "Qualità dell'abitare", dove abbiamo portato su Genova tre progetti importantissimi con risorse notevoli per zone differenti, da Prà a Palmaro, Canova, fino alla rinascita di via Maritano e col progetto Caruggi.

Quindi non si tratta solo di una riqualificazione di aspetto visivo o comunque edilizio, ma anche di carattere sociale proprio per ridare e restituire ai cittadini dei servizi e spazi ludico-sociali. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio n. 494, proposta n. 55 del 15/12/2022 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza missione n. 5 componente n. 2 misura I 2.3. Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA progetto pilota – proposta ID 500) – Centro storico. "Sistema piazze e spazi aperti: recupero e adeguamento lotto n. 2: piazzetta privata limitrofa alla Casa della Giovane – Vico Superiore di Santa Sabina". Acquisizione area e ruderi di fabbricato in Genova Piazza Santa Sabina".

Si vota.

Esito votazione proposta n. 55 sull'acquisizione area ruderi fabbricato in Genova Piazza Santa Sabina. Delibera proposta giunta al Consiglio n. 494, proposta n. 55 del 15/12/2022.

Presenti 40, voti favorevoli 40.

La delibera è approvata.

Sulla stessa è stata richiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta n. 55.

Presenti 37, voti favorevoli 37.

Immediata eseguibilità concessa.

**INTERPELLANZA 0059 16/11/2022****Nuovo Bando di Assegnazione di Edilizia Residenziale Pubblica.****Atto presentato da: Lodi Cristina****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al punto n. 5 dell'ordine del giorno, l'interpellanza n. 59 del 16/11/2022 “Nuovo bando di assegnazione edilizia residenziale pubblica”. Atto presentato dalla Consigliera Lodi, risponderà l'Assessore Campora in sostituzione del Vicesindaco Piciocchi. Prego.

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Dicono di no.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

No? Chi risponde? Risponderà l'Assessore Rosso.

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Grazie, Assessore. È un'interpellanza, ahimè, antica cioè facciamo riferimento al 16 novembre e quindi so già che il Comune poi in queste settimane si è attivato, però credo sia importante tornare su quanto accaduto. C'è una brutta pagina dell'Amministrazione Comunale relativa al bando di assegnazione edilizia residenziale pubblica, è un ricorso perso cioè evinto dai ricorrenti, ma diciamo la battaglia ha visto perdente sia la Regione Liguria che il Comune. Ricordiamo che era una vicenda che nasceva nel maggio scorso, quando il Comune di Genova aveva adottato un bando per gli alloggi ERP, nel quale in coerenza con un regolamento regionale aveva previsto che i cittadini stranieri potessero accedere alla graduatoria solo presentando documenti del Paese di origine, attestanti l'assenza di proprietà in tal Paese.

I ricorrenti, che ricordiamo essere l'associazione studi giuridici sull'immigrazione e “Avvocato di strada”, erano i due grandi ricorrenti che hanno ottenuto un importante risultato, lo hanno fatto in rappresentanza di tutti i cittadini stranieri e un gruppo di stranieri provenienti dal Marocco, Brasile, Ecuador e Tunisia. Nel ricorso proposto avanti al Tribunale di Genova chiedevano al giudice di ordinare al Comune e Regione di garantire la parità di trattamento nell'accesso alle graduatorie ai cittadini e agli stranieri. Teniamo conto e ricordiamo che anche tutti i sindacati a tutela dei consumatori e degli inquilini si erano attivati per bloccare quel bando, che evidentemente mostrava una discriminazione di fondo in una città fortemente multiculturale che ha fortemente evidente il problema della casa.

Tenuto conto che nel corso del giudizio la Regione Liguria ha aderito alla richiesta dei ricorrenti, modificando la delibera di Giunta e riconoscendo che sia italiani che stranieri possono accedere alle graduatorie sulla base dell'attestazione ISEE, e il Comune di Genova si era adeguato mettendo alla graduatoria solo gli stranieri che già avevano proposto domanda, ed erano stati esclusi per assenza dei documenti, ma non aveva disposto la riapertura dei termini in favore di tutti coloro che, prendendo atto della norma regionale e della



impossibilità di presentare i documenti non avevano neppure presentato domanda, a questo punto i ricorrenti avevano insistito nel ricorso e il giudice, accogliendo il ricorso, ordina al Comune di Genova di modificare il bando e consentire l'accesso alla graduatoria, attraverso la fissazione di un nuovo termine per la presentazione delle domande. Ovviamente c'era un'ingiunzione che chiedeva al Comune di muoversi in maniera veloce.

Dobbiamo tener conto che la discriminazione agita è grave e io ritengo che andasse subito dato un segnale di accesso ai diritti relativi alla casa, nell'accezione più ampia possibile. L'interpellanza chiede al Sindaco e alla Giunta, lo chiede a novembre, per sapere se intende promuovere nell'immediato un nuovo bando di assegnazione di edilizia residenziale pubblica, visto l'intervento del Tribunale di Genova. So che è stata aperta la possibilità, nel frattempo che passano mesi, di accedere al bando.

Devo però sottolineare questo, ora poi l'Assessore mi darà tutte le informazioni che più che a me spero siano date in maniera molto diffusa e capillare a tutti coloro che all'epoca non poterono presentare domanda, tenendo conto che una difficoltà è quella della presentazione dell'ISEE dell'anno 2018, perché essendo 2020 si chiedeva l'ISEE 2018. Per esempio una criticità che mi si sta ponendo è quella che non è facile avere l'ISEE 2018 perché o uno lo aveva perché aveva fatto domanda per una mensa per un figlio, etc., oppure attraverso i patronati e coloro che erogano e producono l'ISEE non è così semplice. Questa modalità di procedere del Comune ha messo molto in difficoltà le persone che rientravano in questa categoria, e tra l'altro molti non avevano nemmeno a quel punto presentato la domanda.

Al di là delle questioni tecniche, che ovviamente l'Assessore oggi mi presenterà, cioè quello che tecnicamente ha fatto il Comune, anche perché era chiamato a farlo dal Tribunale, vorrei capire anche meglio se è possibile com'è stata fatta una politica di sostegno non solo dell'informazione della diffusione, ma anche di tutte le difficoltà che, quando si sbaglia e recuperare, si possono presentare rispetto ai cittadini che per esempio potrebbero avere difficoltà a presentare l'ISEE o altro. Quindi visto che siamo ormai a gennaio e non a novembre, aggiungo e chiedo che cosa ha fatto il Comune per permettere che comunque, vista la discriminazione, almeno il danno fosse il minore possibile. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego, Assessore Rosso.

## **L'Assessore ROSSO Lorenza**

Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità

Grazie, Consigliera Lodi. Argomento importante anche dopo la pronuncia cui ha fatto riferimento da parte del giudice del TAR. L'ufficio casa pubblicò il bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Genova dal 5 marzo 2020 al 30 settembre 2020, per la graduatoria anno 2021. Il bando per l'associazione ERP era stato emanato in base ai requisiti e ai criteri disciplinati dalla legge regionale n. 10/2004 e dalla delibera di Giunta Regionale n. 613/2018. Il regolamento comunale n. 34/2016 per i requisiti di accesso, fa riferimento alla legge regionale del 2004. La delibera di Giunta Regionale n. 613/2018 all'articolo 3 esplicitava come requisito per tutti i partecipanti al bando la non titolarità di diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare ubicati all'estero. Richiedeva, quindi, che i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea dovevano allegare in sede di presentazione della domanda la documentazione di cui all'articolo 3 comma 4 del Dpr 445/2000 che doveva attestare che tutti i componenti del nucleo non possedevano alloggi adeguati nel Paese di provenienza. La direzione Politiche della Casa aveva pertanto approvato il bando per l'anno 2020, richiedendo il documento di cui



all'oggetto perché faceva riferimento alla delibera di Giunta, alla quale ho fatto riferimento prima. Con la nostra determinazione dirigenziale 198/2021 veniva approvata la graduatoria per il 2021.

Prima e durante la pubblicazione del bando la direzione Politiche per la Casa aveva più volte interessato i competenti organi della Regione Liguria, evidenziando che la richiesta ostacolava per molte persone la possibilità di soddisfare il bisogno primario di un'abitazione. Aveva inoltre comunicato le concrete difficoltà, e per molti Paesi l'impossibilità, di produrre tale documento richiesto solo alle persone extracomunitarie. In particolare la direzione aveva richiesto nel febbraio 2020 alla Regione di poter applicare le norme previste dall'art. 2 del Dr 4/2019 in tema di Reddito di Cittadinanza che prevede, quindi, l'autocertificazione. La Regione comunicava di aver valutato questa possibilità, ma di non poterla applicare alla norma in materia di ERO. La Regione aveva pertanto comunicato, però, l'intenzione di richiedere un approfondimento statale, ma con nota del 17 maggio 2021 comunicava al Comune di non aver ricevuto riscontro dal Ministero sul punto.

Anche su sollecitazione del Comune di Genova e di altri Comuni, perché la problematica non è soltanto stata del Comune di Genova, la Regione Liguria con delibera di Giunta n. 28/2021 modificava il documento allegato a quella decisione di Giunta Regionale, la n. 613/2018 che dicevo prima. Con questa delibera di Giunta ha previsto i requisiti per l'assegnazione, il punto 3 lettera C è così sostituito; "Non titolarità di diritti di proprietà e/o altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare ubicati all'estero. Per tutti i richiedenti, con esclusione dei soggetti in possesso dello status di rifugiato di protezione sussidiaria, la verifica in ordine al possesso di tale requisito è effettuata attraverso la documentazione fiscale e la dichiarazione ISEE presentata, fermo restando che l'omessa dichiarazione della titolarità di tali diritti è sanzionabile ai sensi dell'articolo 76 del Dpr 445/2000" quindi in pratica con l'autocertificazione. "La direzione Politiche della Casa aveva quindi confermato la propria attività al requisito modificato dalla Regione, ammettendone la graduatoria definitiva del bando 2020 con le determinazioni dirigenziali 338 e 485 del 2021 tutti i cittadini non UE, che erano stati esclusi dalla graduatoria provvisoria" quindi questo già avveniva nel 2021. A seguito della sentenza per il ricorso presentato dall'associazione AGI, con determinazione dirigenziale del 2022, la n. 179 e la n. 469 del 12/12/2022, sono comunque stati riaperti i termini del bando di concorso per l'anno 2020 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, che si renderanno disponibili nel Comune di Genova per i soli cittadini non appartenenti alla UE, che non hanno potuto presentare domanda nel 2020 per mancanza della documentazione attestante l'assenza di titolarità di diritti di proprietà di (incomprensibile) di godimento su beni immobili adeguati alle proprie esigenze del proprio nucleo familiare nel Paese di provenienza. Tutto questo è possibile visionarlo e scaricarlo con la riapertura dei termini del bando del concorso ERP 2020 sul sito del Comune di Genova, esiste il link che è stato pubblicizzato e al quale si fa riferimento anche in questa sede. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Lodi, c'è replica? Prego.

## **La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Per fortuna siamo in uno Stato dove la discriminazione a tutti i livelli ad un certo punto viene combattuta e bloccata. Consiglio magari dal punto di vista politico di suggerire agli amministratori regionali di non provarci più, perché ci provano sempre attraverso queste norme, attraverso l'assegnazione, però poi per



fortuna ancora oggi lo Stato italiano tutela i cittadini di ogni provenienza e cerca di avere un atteggiamento paritario.

È chiaro che tutto nasce dalla Regione, è chiaro che una delibera di Giunta è una delibera di Giunta, quindi tutta di Amministrazione politica, che ha complicato enormemente non solo la vita del Comune che si è dovuto trovare a raccapezzarsi, ma anche e soprattutto la vita di tutte quelle persone molto confuse che hanno un problema di casa urgente, al quale bisognerebbe semplificare la vita e non complicargliela, perché quando uno prova a complicarla a qualcuno della buona parte della popolazione per facilitarla ad altri è comunque una discriminazione che non facilita nessuno, perché quando le graduatorie vengono riviste vengono penalizzati anche coloro che sono stati inseriti in graduatoria, ignari di tutto questo problema, e che non erano stranieri e non avevano questo problema. Quindi quando si agisce in questo modo si fa male a tutti, e io lo so che parte da una norma politica di Giunta della Regione.

Vi invito, per non trovarci di nuovo in quest'aula, e ringrazio coloro che hanno fatto il ricorso per riportare le cose attraverso una situazione normale, a fare riferimento alle vostre forze politiche di centrodestra dicendo di non farle più queste cose, perché davvero non solo complicano la vita di chi le deve gestire e amministrare e soprattutto pensa agli uffici, che ovviamente devono trovare la quadra in una situazione già complicata, perché oggi l'emergenza casa è una delle grandissime, forse la più grande emergenza che questa città oggi ha, ma creano situazioni di grande confusione anche per coloro che non erano interessati dal procedimento e che si trovano in una graduatoria che continua ad essere modificata e cambiata.

Quindi speriamo che sia la volta buona e che la Regione continui a fare esattamente quello che una legge regionale prevede, e che direi è lineare e non è discriminatorio. Grazie.

### INTERPELLANZA n. 59/2022

**Oggetto:** nuovo Bando di Assegnazione di Edilizia Residenziale Pubblica

**Considerato che** in una nota stampa ASGI – Associazione Studi Giuridici Sull'Immigrazione APS - e Avvocato di Strada annunciavano in data 11 novembre 2022 che il Tribunale di Genova (giudice dott.ssa Daniela Di Sarno) ha riconosciuto che Comune di Genova e Regione Liguria hanno posto in essere una discriminazione richiedendo agli stranieri, per accedere alle graduatorie degli alloggi pubblici, documentazione aggiuntiva rispetto a quella richiesta agli italiani sulla assenza di proprietà all'estero.

**Rilevato che** la vicenda nasce nel marzo scorso quando il Comune di Genova aveva adottato un bando per alloggi ERP nel quale, in coerenza con un Regolamento Regionale, aveva previsto che i cittadini stranieri potessero accedere alla graduatoria solo presentando documenti del paese di origine attestanti l'assenza di proprietà in tale paese. ASGI, in rappresentanza di tutti i cittadini stranieri e un gruppo di stranieri (proveniente da Marocco, Brasile, Ecuador e Tunisia) sostenuti da Avvocati di Strada hanno proposto ricorso avanti il Tribunale di Genova chiedendo al Giudice di ordinare a Comune e Regione di garantire la parità di trattamento nell'accesso alle graduatorie ai cittadini e agli stranieri.

**Considerato che** ASGI – Associazione Studi Giuridici Sull'Immigrazione APS - e Avvocato di Strada sottolineano che questo avviene anche a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale (n. 9/2021) che aveva affermato lo stesso principio.

**Tenuto conto che** nel corso del giudizio la Regione Liguria ha aderito alla richiesta dei ricorrenti modificando la delibera di Giunta e riconoscendo che sia italiani che stranieri possono accedere alle graduatorie sulla base della attestazione ISEE (che riguarda anche gli eventuali immobili all'estero). e il Comune di Genova si era adeguato ammettendo alla graduatoria solo gli stranieri che già



avevano proposto domanda ed erano stati esclusi per assenza dei documenti, ma non aveva disposto la riapertura dei termini in favore di tutti coloro che, prendendo atto della norma regionale e della impossibilità di presentare i documenti, non avevano neppure presentato domanda. ASGI aveva quindi insistito nel ricorso e ora il Giudice ha accolto il ricorso ordinando al Comune di Genova di modificare il bando e consentire l'accesso alla graduatoria "attraverso la fissazione di un nuovo termine per la presentazione delle domande". Il Comune dovrà immediatamente adeguarsi a tale ordine e all'esito rifare le graduatorie.

**Tenuto conto che** la discriminazione agita è grave e va dato subito un segnale di accesso ai diritti relativi alla casa nell'accezione più ampia possibile

### **SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA**

per sapere se intende promuovere nell'immediato un nuovo Bando di Assegnazione di Edilizia Residenziale Pubblica visto l'intervento del Tribunale di Genova.

La Consigliera  
Cristina Lodi

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

L'interpellanza 55, in accordo col proponente, viene rimandata a prossima seduta.

#### ***INTERPELLANZA 0002 10/01/2023***

***Gestione "Pratone di Quarto".***

***Atto presentato da: Pandolfo Alberto***

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo all'interpellanza all'ordine del giorno n. 7, l'interpellanza n. 2 del 10 gennaio 2023 "Gestione Pratone di Quarto" atto presentato dal Consigliere Pandolfo. Prego, a lei la parola.

#### **Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ho presentato questa interpellanza perché è da un anno, da gennaio 2022, che la gestione del Pratone di Quarto è passato dalla Città Metropolitana al Comune di Genova. Diciamo che è un'area di sfogo soprattutto per i bambini, è un'area importante per il Levante cittadino, che però necessita chiaramente di riqualificazione, che era stata anche annunciata, è un'area di 10.000 metri quadri, è verde, è un'area importante che davvero ha bisogno di essere considerata.

L'Amministrazione aveva annunciato dei progetti per il rilancio del parco e quest'area oggi era in gestione, in realtà fino alla fine dell'anno scorso, a "Magic Zena". È scaduto a dicembre il contratto di gestione, che non è stato rinnovato. Il risultato è che quest'area non si sa come poter essere nelle disponibilità della cittadinanza, e questo è il problema più grosso perché è un bene comunale al quale deve essere garantita la fruibilità da parte dei cittadini e soprattutto bisogna dare una prospettiva perché se ci sono soluzioni tampone queste non consentono talvolta di fare quegli investimenti necessari, che erano anche stati promessi.



Quindi l'interpellanza l'ho presentata per conoscere qual è la previsione temporale di gestione, per garantire la fruibilità di uno spazio pubblico che deve esserci per le famiglie, ma che è anche un importante spazio verde per il Levante cittadino. Lo dico perché è un po' come in tutti i casi penso al tema, ad esempio, anche delle gestioni del litorale balneare. Se non c'è la prospettiva è difficile fare degli investimenti, sia ovviamente da parte di chi gestisce che dell'Amministrazione, in questo caso dell'Amministrazione Comunale, nel caso degli stabilimenti balneari anche lì abbiamo delle imprese e lo Stato, però la questione è analoga. Insomma, capire qual è la prospettiva di gestione per poter garantire un servizio alla cittadinanza, in questo particolare frangente anche ai bambini, quindi ai più piccoli.

Da questo punto di vista il fatto che ci siano alcune delicatezze, ossia la prossimità di una scuola dell'infanzia e il fatto che ci siano delle alberature verdi che vadano mantenute. È una situazione piuttosto complessa che ha la necessità di avere davvero una scelta di prospettiva e non solo una soluzione di contingenza, ma già quella sarebbe un risultato. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Maresca, a lei la parola.

### **L'Assessore MARESCA Francesco**

Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Nel momento in cui è scaduta la concessione noi abbiamo rinnovato intanto per tre mesi la concessione all'attuale concessionario, infatti il Pratone è aperto alla cittadinanza, però proprio oggi ho visto l'attuale concessionario per chiedergli un piano di programmazione anche da parte loro, eventualmente, di attività, di servizi da rendere, come stanno facendo in questi anni, alla cittadinanza. Ci sono delle questioni da mettere a posto come le panchine, per esempio, anche i servizi pubblici. È in atto da parte della nostra Amministrazione comunque un piano di gestione del parco, che consente comunque alla cittadinanza di viverlo appieno ovviamente con maggiori tutele soprattutto per i soggetti deboli. Proprio lì accanto c'è anche un centro per disabilità, quindi la nostra intenzione è quella in questi anni di rendere quel parco innanzitutto accessibile per tutti e soprattutto anche un luogo ludico, dove le persone di tutta la città, ma soprattutto di quella zona, possono goderne appieno anche con delle attività sportive e ricreative.

Quindi siamo in un momento in cui stiamo creando un progetto insieme ai concessionari attuali e vedremo in prospettiva se le garanzie chieste dalla Pubblica Amministrazione per rendere quel parco sempre più importante, potranno essere garantite dagli stessi concessionari, quindi siamo in una fase di studio della progettazione e ci stiamo vedendo proprio per questo. Comunque sono d'accordo con lei che quello è un grosso spazio importante per la cittadinanza, sicuramente lo aggiorneremo magari nei prossimi mesi per valutare come sta andando la progettazione e tutto. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo, c'è replica?

### **Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico



Sì, Grazie. Certamente l'opzione, come stavo anticipando, dei tre mesi – che conoscevo – è tampone, ma chiaramente dopo bisognerà capire quali sono gli investimenti che può fare l'operatore che sta gestendo quello spazio, e ovviamente quello che è il supporto che invece può dare la Civica Amministrazione che è proprietaria dello spazio, che quindi deve sicuramente collaborare soprattutto per quelle azioni che sono ad esempio sul verde pubblico di lunga prospettiva e che hanno la necessità, come per le panchine, l'arredo, i giochi, che hanno la necessità di avere una prospettiva lunga e duratura. Grazie.

### **INTERPELLANZA N. 2/2023**

#### **Oggetto: Gestione “pratone di Quarto”**

**Considerato che** dal primo gennaio 2022 la gestione del “pratone” di Quarto è passata da Città Metropolitana al Comune di Genova;

**Considerato che** l'Amministrazione aveva annunciato progetti per il rilancio del parco, all'interno del quale si trova anche una ludoteca con gonfiabili;

**Considerato che** il contratto di gestione per la concessione dello spazio, assegnato a Magic Zena, è scaduto a fine dicembre e non è stata rinnovato;

che per anni Magic Zena è stato un presidio per il quartiere, garantendola sicurezza dei bambini;

che il titolare di Magic Zena, non avendo ricevuto risposte dal Comune, non ha più aperto il cancello di accesso impedendo l'accesso alla scuola d'infanzia da via Carrara;

#### **Si interpella il Sindaco e la Giunta**

per conoscere la previsione temporale di gestione per garantire la fruibilità di uno spazio pubblico per le famiglie che rappresenta uno spazio verde importante per i bambini di Quarto.

Il Consigliere

Alberto Pandolfo

#### ***INTERPELLANZA 0049 27/10/2022***

***Gasometro IREN in Corso Ferdinando Maria Perrone.***

***Atto presentato da: Pilloni Valter***

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso all'ultima interpellanza iscritta all'ordine del giorno, la n. 49 del 27/10/2022, presentata dal Consigliere Pilloni “Gasometro IREN in corso Ferdinando Maria Perrone”. Prego, Consigliere Pilloni.



**Il Consigliere PILLONI Valter**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Sono contento che sia rimasto il tempo per parlare anche di questo argomento, perché mi sta particolarmente a cuore. Mi riferisco al gasometro IREN in Corso Ferdinando Maria Perrone, quell'imponente...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Mi scusi Consigliere Pilloni, sono a richiedere per l'ennesima volta un minimo di silenzio. Lei ha sicuramente un tono di voce molto basso, però anche i colleghi comunque non contribuiscono ad ascoltare bene. Prego.

**Il Consigliere PILLONI Valter**

Vince Genova

Mi riferisco a quel gasometro gigantesco che abbiamo quasi alla fine della nostra strada importante, del nostro ponte, che quindi vorrebbe in qualche modo significare una sorta di biglietto da visita per chi prosegue da Genova verso verso il Ponente. Di questo gasometro si è già parlato anche in quest'aula nel 2020, in seguito a una mozione presentata dalla Consigliera Corso e votata all'unanimità, e in parallelo sempre all'unanimità veniva votata al Municipio Medio Ponente. Si chiedeva a quei tempi la demolizione di questo immenso cilindro.

Tuttavia è sempre lì in attesa di una decisione che tarda ad arrivare, da settant'anni è lì immobile, oggi versa in uno stato di degrado e di preoccupante abbandono. Io ho allegato anche qualche foto a questa interpellanza, dove si vede effettivamente che la situazione è sempre più preoccupante perché stiamo parlando di un oggetto che è alto 72 metri del peso di circa 800 tonnellate, è immaginabile che presto o tardi questo immobile, sottoposto all'incuria, sottoposto all'azione esogena dell'acqua, della ruggine, debba collassare. Poiché non risulta che IREN, che è il proprietario di questo edificio abbia espresso la volontà di farsi carico dei costi di un eventuale intervento di recupero, poiché non si intravede all'orizzonte la sagoma di un potenziale soggetto interessato al suo acquisto, chiedo di valutare anche un'ulteriore ipotesi, ma questo senza dimenticarmi di dire che questo immobile è sottoposto a un vincolo dalla Sovrintendenza, che ne ha impedito la demolizione nel 2000.

Quindi in attesa di decidere qualche cosa io proponevo un suggerimento al Comune e all'IREN naturalmente. Il suggerimento sarebbe quello di sollecitare un concorso di progettazione su piattaforma internazionale, al fine di individuare e valutare un'ipotesi di rigenerazione urbana per un possibile reimpiego del manufatto. Perché concorso di progettazione internazionale? Perché chi partecipa a un concorso di progettazione poi ha l'obbligo di portare avanti il progetto, cioè uno dice "Io ci farei questo" benissimo, dopodiché adesso hai l'impegno a portare avanti questo tipo di iniziative. Internazionale perché magari a Hong King, a Tokyo, a New York potremmo trovare qualche società o qualcheduno interessato a un cilindro di quelle dimensioni.

Questo eventuale esito, supposto che sia un esito positivo, andrebbe proprio nella direzione di evitare la demolizione del manufatto, altrimenti inevitabilmente bisogna che qualcuno affronti questo tema. Ecco perché io interpellò il Sindaco e la Giunta intanto per conoscere lo stato di conservazione di questo edificio inteso come stabilità e sicurezza, e in subordine se sono state eseguite preventivamente perizie statiche e conoscitive di questo cilindro. Grazie, Presidente.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo***Documento firmato digitalmente**pag. 49 di 58*



Prego, Assessore Gambino.

### **L'Assessore GAMBINO Sergio**

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie Presidente, grazie Consigliere. La volontà di questa Civica Amministrazione è sicuramente quella di risolvere il problema del gasometro. Adesso raccontando un po' quella che è la cronistoria degli ultimi anni le dà molta più chiarezza di com'è attualmente la situazione. A gennaio del 2020 iRETI, che è proprietaria del gasometro, ha avviato un cantiere per la demolizione. A marzo sempre del 2020 le attività sono state temporaneamente sospese a seguito del ricevimento della richiesta urgente di informazione sulle operazioni di demolizione, inviata dalla Sovrintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio, dove si ipotizza che eventuali opere di demolizione sarebbero prive di titolo autorizzativo e pertanto dovevano essere sospese, come da D.Lgs. 42/2004. Ulteriori comunicazioni di conferma nel voler procedere all'opposizione del vincolo vengono ricevute dalla Soprintendenza nel mese di giugno 2020.

Il cantiere quindi viene riconvertito ad opera di manutenzione ordinaria conservativa, con pulizia del fondo e pulizia e verniciatura delle pareti interne. Nell'aprile del 2021 viene messo da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria, il decreto di interesse storico e culturale particolarmente importante. A giugno del 2022 viene redatto uno studio da uno studio professionale abilitato, commissionato da iRETI, e la verifica di sicurezza statica e sismica del gasometro che conclude nella perizia: "L'involucro risulta, sotto il profilo delle verifiche e resistenza, verificato sia i carichi statici, neve e vento, sia i carichi sismici. In quest'ultimo caso, quello globalmente più gravoso, le tensioni risultano prossime a quelle limite, ma sempre inferiori alle stesse e quindi secondo norma. I risultati delle verifiche tengono conto delle norme tecniche sulle costruzioni del 2018, quindi con riferimento a un quadro normativo ben più impegnativo rispetto a quello esistente nel periodo nel quale la struttura è stata progettata, e che ad oggi si svolgono verifiche che all'epoca non erano eseguite".

Quindi sostanzialmente la struttura è stata bonificata e messa in sicurezza, non ci sono situazioni di criticità. È evidente che sicuramente però possiamo farci eventualmente promotori anche nei confronti di iRETI di diversi utilizzi, dal momento in cui è stata messa in sicurezza la struttura, salvo il fatto che comunque non può essere demolito perché c'è stato un vincolo da parte della Sovrintendenza.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pilloni, c'è replica?

### **Il Consigliere PILLONI Valter**

Vince Genova

Sì. Mi ha chiarito un passaggio che già conoscevo, cioè quello della impossibilità a demolire stante la situazione attuale di vincolo, questo sì. Di fatto bisognerebbe affrontarlo. Questo è un problema che io che sono andato lì e che l'ho fotografato, fa abbastanza impressione questo cilindro... può darsi che sia stato anche in qualche modo ritinteggiato, non lo so a me non pare.

*Intervento svolto lontano dal microfono*

Esternamente... a me pare una cosa rugginosa, molto in là nel suo stato di conservazione. Non mi permetto naturalmente di suggerire niente a nessuno, però credo che bisognerebbe fare un passaggio un po' più



sto attento su questa cosa qua, perché 800 tonnellate se collassano sono una cosa significativa. Grazie, Assessore.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Terminati i punti iscritti all'ordine del giorno, non avendo altri punti da discutere, dichiaro chiusa la seduta e auguro a tutti una buona serata.

### **INTERPELLANZA N. 49/2022**

#### **Oggetto: Gasometro IREN in Corso Ferdinando Maria Perrone.**

#### **PREMESSO CHE**

l'imponente Gasometro IREN ,di cui molto si è discusso in città e anche in questa sala tra la primavera e l'estate del 2020, è sempre lì in attesa di una decisione che tarda ad arrivare . Muto spettatore degli accadimenti cittadini degli ultimi 70 anni versa oggi in uno stato di preoccupante degrado.

#### **CONSIDERATO**

che per la sua anzianità è stato posto sotto la tutela della Soprintendenza in quanto testimone storico di un passato industriale genovese mai dimenticato. A due anni di distanza dagli accorati appelli dell'AIPAI (Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale) l'imponente struttura rimane ancora in attesa di una decisione circa il suo riutilizzo , mentre la ruggine e l'azione del tempo proseguono inesorabili il loro lavoro di aggressione e indebolimento della struttura alta 72 mt e un peso di circa 800 tonnellate; L'immobile ad un primo esame visivo risulta essere molto compromesso dalla ruggine che lo avvolge in ogni sua parte .

#### **VISTO CHE**

ad oggi IREN non ha manifestato alcuna volontà di farsi carico dei costi dell'intervento di recupero dell'ex GASOMETRO e poiché all'orizzonte non si intravede la sagoma di un potenziale soggetto interessato al suo acquisto, suggeriamo che il comune solleciti IREN a bandire un concorso di progettazione internazionale , al fine di individuare e valutare una proposta di rigenerazione urbana per un suo possibile impiego per scopi sociali, lasciando il più ampio spazio a proposte di concreta fattibilità, tenendo conto anche delle previsioni della vicina area del sotto-ponte, da parte di chi ne possa trarre un vantaggio diretto o indiretto mettendolo quindi a disposizione della città, . Il fine del concorso andrebbe nella direzione indicata dalla soprintendenza: evitare la demolizione del manufatto.

### **SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

Per conoscere lo stato del manufatto, in termini di stabilità propedeutica alla sicurezza, ed eventualmente se sono state effettuate o previste perizie in merito.

*Il Consigliere Comunale*

**Valter Pilloni**



Alle ore 16.<sup>58</sup> il Presidente dichiara chiusa la seduta

Il Presidente  
C. Cassibba

Il Segretario Generale  
C. Orlando



## Indice degli interventi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERE PANDOLFO (PG/2023/25509) ASS. CAMPORA IN MERITO A: "L'ANNUNCIATA GRATUITÀ GIÀ RIBATTEZZATA E FORSE DECLASSATA NELLE ULTIME SETTIMANE DAL SINDACO A PSEUDO-GRATUITÀ PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SUI MEZZI AMT, PREVEDE UNA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA AD OGGI IGNOTA ALLA CITTÀ, AI LAVORATORI E AL CONSIGLIO COMUNALE. POICHÉ ATTRAVERSO GLI ORGANI DI STAMPA È STATO DETTO CHE OCCORRONO CIRCA 65/70 MILIONI DI EURO ALL'ANNO PER LA MISURA DI GRATUITÀ, SI CHIEDE ANZITUTTO DI CONOSCERE SE NEI PROGRAMMI DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE C'È LA PREVISIONE DI GRATUITÀ O PSEUDO-GRATUITÀ E DUNQUE I TRATTI DEL PIANO INDUSTRIALE PREDISPOSTO DA AMT CHE PIANIFICA E PROGRAMMA I CARATTERI DELLA NUOVA POLITICA TARIFFARIA, IN ACCORDO A QUANTO DOVRÀ ESSERE INDICATO NEL CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI GENOVA E L'AZIENDA." .....	2
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>4</b>
<b>IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS      LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....</b>	<b>4</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>4</b>
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	4
CONSIGLIERE GOZZI (PG/2023/28300) ASS. CAMPORA IN MERITO A: "APPROFONDIMENTI SUL PERCORSO DIALOGICO CON LA CITTÀ SULLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI MOBILITÀ DENOMINATO "DIALOGHI IN CITTÀ" .....	4
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>5</b>
<b>IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO      VINCE GENOVA .....</b>	<b>5</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>5</b>
<b>L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO      TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA      5</b>	<b>5</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>6</b>
<b>IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO      VINCE GENOVA .....</b>	<b>6</b>
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	6
CONSIGLIERE RITA BRUZZONE (PG/2023/17453) ASS. MARESCA IN MERITO A: "SI INTERROGA ASS.RE COMPETENTE RIGUARDO IL PROGETTO DEL CANTIERE PER LA COSTRUZIONE DEI CASSONI DELLA NUOVA DIGA DI GENOVA PRESSO IL SESTO MODULO DELLA PIATTAFORMA PORTUALE DI PRA'. SCELTA OPERATA SENZA CONDIVISIONE ALCUNA CON IL TERRITORIO SU CUI RICADRANNO DANNI PESANTI DAL PUNTO DI VISTA DELL'IMPATTO AMBIENTALE E DELLA SALUTE PUBBLICA MA SOPRATTUTTO CHE VIVRANNO L'ENNESIMA SERVITÙ IMPOSTA DA QUESTA AMMINISTRAZIONE E DA AUTORITÀ PORTUALE." .....	7
CONSIGLIERE FILIPPO BRUZZONE (PG/2023/27263) ASS. MARESCA IN MERITO A: "APPRESO CHE È IN CORSO UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ CIRCA UN ACCOSTO GIÀ ESISTENTE MA INUTILIZZATO, DA RIEMPIRE VERSO MARE E DA PROTEGGERE CON UNA PICCOLA DIGA; SI CHIEDE SE LA GIUNTA COMUNALE SIA A CONOSCENZA DI TALE PROCEDIMENTO E IN PARTICOLARE SE SI INTENDA PROCEDERE AD UN PERCORSO PARTECIPATIVO CON IL TERRITORIO." .....	7
CONSIGLIERE CERAUDO (PG/2023/28605) ASS. MARESCA IN MERITO A: "SI INTERROGA LA GIUNTA: RIGUARDO IL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DEI COSÌ DETTI "CASSONI DELLA NUOVA DIGA" DI GENOVA PRESSO IL SESTO MODULO DELLA PIATTAFORMA PORTUALE DI PRA'. SCELTA OPERATA SENZA CONDIVISIONE ALCUNA CON IL TERRITORIO SU CUI RICADRANNO DANNI PESANTI DAL PUNTO DI VISTA DELL'IMPATTO AMBIENTALE E DELLA SALUTE PUBBLICA MA CAUSANDO UNA NUOVA SERVITÙ SUL TERRITORIO" .....	7
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>7</b>
<b>LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA      PARTITO DEMOCRATICO .....</b>	<b>8</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>8</b>



<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO</b>	<b>LISTA ROSSO VERDE</b> .....	<b>8</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....		<b>9</b>
<b>IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO</b>	<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b> .....	<b>9</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....		<b>10</b>
<b>L'ASSESSORE MARESCA FRANCESCO</b>	<b>PATRIMONIO, PORTO, MARE E PESCA</b> .....	<b>10</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....		<b>11</b>
<b>LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA</b>	<b>PARTITO DEMOCRATICO</b> .....	<b>11</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....		<b>11</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO</b>	<b>LISTA ROSSO VERDE</b> .....	<b>11</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....		<b>12</b>
<b>IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO</b>	<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b> .....	<b>12</b>
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		<b>12</b>
CONSIGLIERE GANDOLFO (PG/2023/27969) ASS. PICIOCCHI (ASSENTE DELEGA CAMPORA) IN MERITO A: "CHIEDO ALL'ASSESSORE COMPETENTE, COME CONSEGUENZA DELL'ULTIMA MAREGGIATA CHE HA DEVASTATO IL LITORALE GENOVESE, COME INTENDE PROCEDERE L'AMMINISTRAZIONE IN RIFERIMENTO AI DANNI CHE LE STRUTTURE HANNO SUBITO".....		<b>12</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....		<b>12</b>
<b>IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS</b>	<b>LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI</b> .....	<b>12</b>
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		<b>13</b>
CONSIGLIERE NOTARNICOLA (PG/2023/26528) ASS. PICIOCCHI (ASSENTE DELEGA CAMPORA) IN MERITO A: "PROTEZIONI A MARE PER CONTENERE LE MAREGGIATE": MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2023 UNA FORTE MAREGGIATA HA PROVOCATO INGENTI DANNI SUL LITORALE DI GENOVA ALLE STRUTTURE DELLA SPORTIVA STURLA, DISTRUTTO IL TRADIZIONALE GOZZO DI BOCCADASSE BIANCO E AZZURRO. DA ANNI SI PARLA DI STUDIARE COME COMUNE, INSIEME ALLA REGIONE E ALL'AUTORITÀ PORTUALE, DELLE SOLUZIONI A PROTEZIONE DELLA COSTA CHE ERA GIÀ STATA FLAGELLATA DALLA MAREGGIATA DEL 29 OTTOBRE 2018 CON LA DISTRUZIONE DEL BORGO DI BOCCADASSE LA CUI RIQUALIFICAZIONE È COSTATA 850.000 EURO. "SI CHIEDE DI CONOSCERE QUALI SOLUZIONI L'AMMINISTRAZIONE INTENDE ADOTTARE PER LA PROTEZIONE DELLA SPIAGGIA DEL LITORALE GENOVESE" .....		<b>13</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....		<b>13</b>
<b>LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA</b>	<b>VINCE GENOVA</b> .....	<b>14</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....		<b>14</b>
<b>L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO</b>	<b>TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>	<b>14</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....		<b>15</b>
<b>IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS</b>	<b>LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI</b> .....	<b>15</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....		<b>15</b>
<b>LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA</b>	<b>VINCE GENOVA</b> .....	<b>15</b>
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		<b>16</b>
CONSIGLIERE BARBIERI (PG/2023/279669) ASS. CAMPORA IN MERITO A: "CON RIFERIMENTO ALLA CRONACA, DISAGEVOLE VIABILITÀ DI VIA ARRIVABENE IN SESTRI P. CHE CAUSA TRAFFICO E SITUAZIONI DI PERICOLO PER BAMBINI E ANZIANI, OLTRE CHE CONFLITTO TRA TRAFFICO PRIVATO E PUBBLICO (MEZZI DEL TPL E MEZZI AMIU), SI CHIEDE ALLA		



GIUNTA SE SONO STATI APERTI TAVOLI TECNICI VOLTI A RISOLVERE LA SITUAZIONE RELATIVA A SUDETTA SITUAZIONE".	16
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>16</b>
<b>IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO</b> <b>GENOVA DOMANI</b>	<b>16</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>17</b>
<b>L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO</b> <b>TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E</b> <b>TRANSIZIONE ECOLOGICA</b> <b>17</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>17</b>
<b>IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO</b> <b>GENOVA DOMANI</b>	<b>17</b>
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)	17
CONSIGLIERE BRUCCOLERI (PG/2023/23842) ASS. PICIOCCHI (ASSENTE DELEGA CAMPORA) IN MERITO A: "SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE L'AGGIORNAMENTO SUI LAVORI INERENTI AL "PONTE OBLIQUO" SUL TORRENTE CHIARAVAGNA, IN RIFERIMENTO ALLA RISPOSTA DEL VICESINDACO PIETRO PICIOCCHI AGLI ART. 54 PRESENTATI IN DATA 27 SETTEMBRE E 14 NOVEMBRE 2022".	17
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>17</b>
<b>LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ</b> <b>GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO</b>	<b>18</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>18</b>
<b>L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO</b> <b>TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E</b> <b>TRANSIZIONE ECOLOGICA</b> <b>18</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>18</b>
<b>LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ</b> <b>GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO</b>	<b>18</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>20</b>
<b>LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA</b> <b>PARTITO DEMOCRATICO</b>	<b>20</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>21</b>
ODG FUORI SACCO IN MERITO A INIZIATIVE DIPLOMATICHE PER LA CESSAZIONE DEL CONFLITTO.	21
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>21</b>
ART. 55 IN MERITO A VOLONTARIATO CIVICO A SUPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CORRELATI AI TEMI MIGRATORI PRESSO I MUSEI AFFERENTI ALL'ISTITUZIONE MUMA.	23
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>23</b>
<b>IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE</b> <b>PARTITO DEMOCRATICO</b>	<b>24</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>25</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO</b> <b>LISTA ROSSO VERDE</b>	<b>25</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>25</b>
<b>LA CONSIGLIERA MANARA ELENA</b> <b>VINCE GENOVA</b>	<b>25</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>26</b>
<b>IL CONSIGLIERE PASI LORENZO</b> <b>GENOVA DOMANI</b>	<b>26</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>	<b>27</b>



IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO .....	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		28
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO .....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		28
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI .....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		29
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		29
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		30
IL SINDACO BUCCI MARCO .....		30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		31
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO.....	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		31
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 001 PROPOSTA N. 1 DEL 09/01/2023 LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI DISSESTI IDROGEOLOGICI SU VIA STALLO DI BAVARI E VIA INDUNO, IN LOCALITA' BAVARELLI, A GENOVA BAVARI.....		
		31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		31
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 013 PROPOSTA N. 2 DEL 20/01/2023 .....		
		32
PRIMO ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2024-2025 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 76 DEL 27/12/2022 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP. PRIMA NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023-2025. ....		
		32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		32
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO .....	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		33
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		33
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE .....	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		36
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO .....	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		36
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA.....	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		37
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI .....	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		37
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO	FORZA ITALIA .....	37





<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>37</b>
<b>LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA      PARTITO DEMOCRATICO</b> .....	<b>37</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>38</b>
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0480 PROPOSTA N. 52 DEL 07/12/2022 .....	38
ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DEI TERRENI INTERESSATI DA LAVORI PUBBLICI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO. ....	38
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>38</b>
<b>LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA      PARTITO DEMOCRATICO</b> .....	<b>39</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>39</b>
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0494 PROPOSTA N. 55 DEL 15/12/2022 .....	39
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – MISSIONE 5. COMPONENTE 2. MISURA I 2.3 – PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL’ABITARE (PINQUA PROGETTO PILOTA – PROPOSTA ID 500) – CENTRO STORICO INT.5 – “SISTEMA PIAZZE E SPAZI APERTI: RECUPERO E ADEGUAMENTO. LOTTO 2: PIAZZETTA PRIVATA LIMITROFA ALLA CASA DELLA GIOVANE – VICO SUPERIORE DI SANTA SABINA”. ACQUISIZIONE AREA E RUDERI DI FABBRICATO IN GENOVA, PIAZZA SANTA SABINA. ....	39
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>39</b>
<b>IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO      LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER BUCCI</b> .....	<b>40</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>40</b>
<b>IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO      LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER BUCCI</b> .....	<b>40</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>41</b>
<b>IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO      LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO</b> .....	<b>41</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>41</b>
INTERPELLANZA 0059 16/11/2022 .....	42
NUOVO BANDO DI ASSEGNAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. ....	42
ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA.....	42
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>42</b>
<b>LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA      PARTITO DEMOCRATICO</b> .....	<b>42</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>42</b>
<b>LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA      PARTITO DEMOCRATICO</b> .....	<b>42</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>43</b>
<b>L’ASSESSORE ROSSO LORENZA      AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA E DISABILITÀ.....</b>	<b>43</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>44</b>
<b>LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA      PARTITO DEMOCRATICO</b> .....	<b>44</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>46</b>
INTERPELLANZA 0002 10/01/2023 .....	46
GESTIONE “PRATONE DI QUARTO”. ....	46
ATTO PRESENTATO DA: PANDOLFO ALBERTO .....	46
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>46</b>



<b>IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO</b>	<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>	<b>.....46</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>		<b>.....47</b>
<b>L'ASSESSORE MARESCA FRANCESCO</b>	<b>PATRIMONIO, PORTO, MARE E PESCA</b>	<b>.....47</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>		<b>.....47</b>
<b>IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO</b>	<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>	<b>.....47</b>
INTERPELLANZA 0049 27/10/2022		..... 48
GASOMETRO IREN IN CORSO FERDINANDO MARIA PERRONE		..... 48
ATTO PRESENTATO DA: PILLONI VALTER		..... 48
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>		<b>.....48</b>
<b>IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER</b>	<b>VINCE GENOVA</b>	<b>.....49</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>		<b>.....49</b>
<b>IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER</b>	<b>VINCE GENOVA</b>	<b>.....49</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>		<b>.....49</b>
<b>L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO</b>	<b>SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>.....50</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>		<b>.....50</b>
<b>IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER</b>	<b>VINCE GENOVA</b>	<b>.....50</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>		<b>.....51</b>